



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**RELAZIONE SUL CONTROLLO DEL PIANO
DI REVISIONE ORDINARIA DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE
DALLA REGIONE AUTONOMA VALLE
D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE AL 31.12.2022**

Deliberazione n. 27/2024



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**RELAZIONE SUL CONTROLLO DEL PIANO
DI REVISIONE ORDINARIA DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE
DALLA REGIONE AUTONOMA VALLE
D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE AL 31.12.2022**



CORTE DEI CONTI

Relatore: Consigliere Fabrizio Gentile

Ha coadiuvato il relatore nell'attività istruttoria e nell'elaborazione dei dati la dott.ssa Debora Marina Marra.



Deliberazione n: 27/2024

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

Collegio n. 3

composta dai magistrati:

Cristiana Rondoni	presidente
Fabrizio Gentile	consigliere relatore
Sara Bordet	consigliere
Davide Floridia	primo referendario

nell'adunanza in camera di consiglio del 10 ottobre 2024;

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ("Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti"), e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 (*"Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste"*), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

Visto il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, approvato con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato con il decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100;

Vista la deliberazione della Sezione plenaria in data 6 febbraio 2024, n. 1, con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 2024;

Visto il decreto del Presidente della Sezione n. 8/2024, con il quale sono stati costituiti i collegi, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 179/2010;

Visto il decreto del Presidente della Sezione 6 febbraio 2024, n. 2, con il quale, in attuazione del programma di attività della Sezione per il 2024, l'istruttoria sul controllo del piano periodico di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Valle d'Aosta, effettuato ai sensi degli articoli 20 e 26, comma 11, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, è stata affidata al consigliere Fabrizio Gentile;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ed, in particolare, l'art. 85, commi 2 e 3, lett. e), come sostituito dall'art. 5 del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2020 n. 70;

Visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 31 dicembre 2021, n. 341, recante *"Regole tecniche e operative in materia di svolgimento in videoconferenza delle udienze del giudice nei giudizi innanzi alla Corte dei conti, delle camere di consiglio e delle adunanze, nonché delle audizioni mediante collegamento da remoto del pubblico ministero"*;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione 28 marzo 2022, n. 4, relativa alla definizione delle modalità del confronto/contraddittorio con le amministrazioni controllate, sulla base della quale ciascun magistrato istruttore si attiene a quanto previsto dai capitoli V e VI della deliberazione n. 12/2018/G in data 11 luglio 2018, evidenziando - nello schema di relazione finale da sottoporre all'approvazione collegiale - le controdeduzioni formulate dall'amministrazione controllata in sede di *"confronto-contraddittorio"*;

Vista la nota del 18 settembre 2024, prot. n. 888, con la quale il consigliere Gentile ha trasmesso all'Amministrazione regionale lo schema di relazione sul controllo del piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste al 31.12.2022, al fine di acquisire - a norma del d. lgs. n. 179 del 2010 (art. 1, comma 3) - eventuali osservazioni;

Preso atto che l'Amministrazione regionale non ha fatto pervenire alcuna osservazione sullo schema di relazione;

Vista l'ordinanza n. 21 dell'8 ottobre 2024 con cui è stata convocata l'odierna adunanza;

Visti gli esiti dell'attività istruttoria svolta;

Sentito il relatore, consigliere dott. Fabrizio Gentile;

DELIBERA

di approvare la *“Relazione sul controllo del piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste al 31.12.2022”*, che alla presente si unisce quale parte integrante.

Dispone che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste.

Così deliberato in Aosta nella camera di consiglio del 10 ottobre 2024.

Il relatore

Fabrizio Gentile

Il presidente

Cristiana Rondoni

Depositata in data corrispondente a quella

di sottoscrizione del funzionario

Il funzionario preposto

Debora Marina Marra

INDICE

Premessa	Pag. 6
1. Il quadro normativo	7
2. I controlli sul processo di razionalizzazione degli organismi partecipati	11
3. La revisione ordinaria della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13
3.1 Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2021 adottato nel 2022	14
3.2 La revisione ordinaria: quadro generale	16
3.3 Esiti della revisione: le partecipazioni dirette e indirette di primo livello mantenute senza azioni di razionalizzazione	24
3.3.1. Partecipazioni dirette	24
3.3.2. Partecipazioni indirette	41
3.3.2.1 Società esercenti impianti a fune	41
3.3.2.2 Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.	44
3.3.2.3 Aosta Factor s.p.A.	44
3.3.2.4 C.V.A S.p.A.	45
3.3.2.5 Industria Servizi Ecologici - ISECO S.p.A.	46
3.3.2.6. S.I.V.	47
3.3.2.7 Struttura Valle d'Aosta S.r.l.	48
3.3.2.8 Ulteriori partecipazioni indirette	50
4. I flussi finanziari e l'affidamento di servizi agli organismi partecipati dalla Regione	51
4.1 Crediti e debiti	51
4.2 Spese	53
4.3 Entrate	54
4.4 Affidamenti	55
5. Costi di funzionamento	58
5.1. Risultati raggiunti dalle società rispetto agli obiettivi di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n.1126XVI del 16 dicembre 2021	58
5.2. Obiettivi specifici per il 2023 e per il triennio 2023-2025	62
6. Analisi delle spese per il personale delle società partecipate dalla Regione	64

7. Considerazioni conclusive	66
Allegato	68

Premessa

In continuità con le precedenti, la presente relazione dà conto degli esiti delle verifiche effettuate dalla Sezione, conformemente a quanto disposto dall'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di seguito Testo unico o TUSP), in merito all'adempimento degli obblighi previsti per la revisione ordinaria delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

La presente relazione esamina i dati contenuti nel provvedimento di revisione periodica adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2933/XVI del 22 novembre 2023, con riferimento alla situazione delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2022 (c.d. sesta revisione periodica). Sono state, altresì, utilizzate le informazioni che la Regione ha inserito nel "Portale Partecipazioni" – gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze e costituito ai sensi dell'art. 15 del TUSP – la cui banca dati è implementata con i provvedimenti di approvazione dei piani di revisione societaria e delle relative schede di dettaglio.

Dopo l'esame del quadro normativo di riferimento, sono stati analizzati i principali esiti della revisione effettuata dalla Regione, la coerenza degli stessi sotto il profilo motivazionale e con il TUSP e i principali dati economici delle società partecipate direttamente, nonché delle società partecipate indirettamente di I livello.

La Sezione ha ritenuto, inoltre, di dedicare un capitolo all'illustrazione dei dati relativi ai flussi finanziari e all'affidamento di servizi alle società partecipate dalla Regione.

Infine, è stata introdotta una tavola sinottica che contiene l'elenco delle partecipazioni dirette e indirette detenute dalla Regione nelle varie società e che indica se ricorrano le condizioni di cui all'articolo 20, comma 2, del TUSP.

1. Il quadro normativo

La verifica sugli esiti della razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche costituisce un ambito rilevante dei controlli di questa Sezione, ormai da diversi anni. Il ruolo della magistratura contabile in tale settore, già delineato dalle disposizioni della legge finanziaria 2008 (art. 3, co. 28, l. n. 244/2007) e confermato nella successiva normativa (art. 1, cc. 611 e 612, l. n. 190/2014), ha trovato l'assetto definitivo nel d.lgs. n. 175/2016 (TUSP) e successive modificazioni, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge delega 7 agosto 2015, n. 124.

Il citato Testo unico costituisce un sistema organico di norme sulle società in mano pubblica che, superando gli interventi legislativi frammentari e a volte contraddittori che si erano stratificati nel passato, raccoglie in un unico corpo normativo di riferimento la disciplina speciale delle partecipazioni azionarie dello Stato e degli enti territoriali.

In primo luogo, è opportuno evidenziare che l'art. 4 del TUSP ribadisce, al comma 1, il principio generale secondo il quale le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società (c.d. vincolo di scopo).

Sempre l'articolo 4, al comma 2, elenca le attività esercitabili mediante la costituzione e la gestione di partecipazioni pubbliche, nella forma sia diretta che indiretta:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50/2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del d.lgs. n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, c. 1, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016 (c.d. vincolo di attività).

Per quanto riguarda le partecipazioni già possedute, le amministrazioni sono sottoposte al nuovo processo di razionalizzazione delle società partecipate, delineato nel d.lgs. n. 175/2016, che consta di due momenti: la revisione straordinaria e quella periodica, disciplinate, rispettivamente, dagli artt. 24 e 20 del medesimo decreto.

L'operazione di natura straordinaria ha costituito la base per la revisione periodica obbligatoria delle partecipazioni pubbliche, cui sono ora tenuti gli enti territoriali, al pari delle altre amministrazioni pubbliche. I provvedimenti di revisione ordinaria, come i conseguenti piani, redatti annualmente e corredati da una relazione tecnica, sono resi disponibili alla competente Sezione regionale della Corte dei conti.

Per quanto concerne i tempi di presentazione, a norma degli artt. 20, comma 3, e 26, comma 11, del TUSP, la revisione periodica costituisce adempimento da compiere entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente; esso, per la prima volta, è stato realizzato nel 2018 (c.d. prima revisione periodica) in relazione alla situazione al 31 dicembre 2017. Nel presente referto, il controllo verte quindi sulla sesta revisione periodica, con riferimento alle partecipazioni detenute dalla Regione al 31 dicembre 2022.

Nel TUSP sono comunque presenti numerose disposizioni che consentono alle amministrazioni alcune eccezioni al generale principio di acquisizione di partecipazioni. È consentito, infatti, alle pubbliche amministrazioni, a determinate condizioni, acquisire partecipazioni in società aventi come oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Resta possibile costituire società o enti in attuazione dell'art. 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, dell'art. 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nonché in

attuazione dell'art. 61 del regolamento (CE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca. La norma consente le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane. È possibile, altresì, costituire società con caratteristiche di *spin off* o di *start up* universitari previste dall'art. 6, comma 9, della l. 30 dicembre, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca.

Ai sensi dell'art. 26, c. 2, del TUSP, poi, le società elencate nell'allegato A - nonché le società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, oppure la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni della Unione europea - sono sottratte all'applicazione dell'art. 4.

Sempre l'art. 26, al comma 7, ha disposto che *“Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997.”*

È stata, inoltre, ammessa la possibilità:

- di partecipazioni in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- di costituzione da parte delle Università anche di società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche;
- di costituzione di società derivanti da una sperimentazione gestionale, ai sensi dell'art. 9-bis del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, cui non si applica l'art. 4 (lett. d);
- di acquisizione e mantenimento di partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete anche al di fuori dell'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga al criterio di cui all'art. 4, co. 2, lett. a), purché i servizi vengano affidati tramite procedure ad evidenza pubblica;
- di acquisizione e mantenimento di partecipazioni nelle società che al momento dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 175/2016 risultavano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente.

È stata prevista la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione stessa.

Le disposizioni del TUSP, inoltre, non si applicano alla costituzione, all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, e dei prodotti lattiero-caseari.

Con la modifica del TUSP operata dal d. l. 6 novembre 2021, n. 152 , convertito, con modificazioni, dalla l. 29 dicembre 2021, n. 233, nell'ambito delle attività finanziate sul PNRR, *“le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto”*.

In merito alle procedure di controllo in capo alla Sezione, il 25 maggio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il Presidente della Corte dei conti ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui la rilevazione dei dati sugli organismi partecipati dalle pubbliche amministrazioni è stata unificata. Le informazioni sono acquisite mediante l'applicativo “Partecipazioni” accessibile dal portale del Dipartimento del Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>), nel quale le varie Amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti territoriali, sono tenute ad effettuare le relative comunicazioni. Con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti ha adottato una serie di linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni, corredate da un modello standard dell'atto di ricognizione e dei relativi esiti, da allegare alle deliberazioni consiliari degli enti tenuti alla ricognizione, al fine di agevolare il corretto adempimento delle disposizioni di cui all'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016.

Tali indicazioni sono rivolte anche agli enti operanti nel territorio delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome, nei limiti della compatibilità con i rispettivi ordinamenti. Esse trovano la loro *ratio* nel controllo degli equilibri di bilancio degli enti

territoriali effettuato dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, anche sulla base dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate e degli enti del Servizio sanitario nazionale.

Con deliberazione 22/SEZAUT/2018/INPR, la Sezione delle autonomie ha poi adottato un aggiornamento delle indicazioni già fornite con le precedenti linee di indirizzo (tenuto conto della continuità tra la revisione straordinaria e quella periodica), nonché del modello da utilizzare, che è stato integrato in taluni presupposti. La medesima Sezione, in particolare, ha richiamato i principi interpretativi contenuti nella deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR circa l'obbligatorietà della ricognizione - da considerare generalizzata per tutte le partecipazioni societarie - e la necessità di motivazione, da parte degli enti, in ordine alle misure adottate, che restano affidate alla loro responsabilità nella qualità di soci.

Una conseguenza dell'entrata a regime della revisione ordinaria è stata rappresentata dalla confluenza, nell'unico applicativo "Partecipazioni" del Portale del Tesoro, di dati ed esiti della razionalizzazione periodica, con le informazioni richieste ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti negli organi di governo delle società. È stato introdotto, così, un forte elemento di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti, ai quali, diversamente dal passato, si chiede di comunicare in banca dati le informazioni relative al censimento annuale e alla revisione periodica in un'unica soluzione, con il vantaggio di inserire una sola volta i dati di comune interesse. Va evidenziato, al riguardo, che la revisione periodica è incentrata sulle partecipazioni societarie, mentre il censimento annuale riguarda tutti gli organismi partecipati. La struttura di monitoraggio del Dipartimento del tesoro (Ministero dell'economia e delle finanze) ha pubblicato le linee operative relative all'unificazione del censimento annuale e della revisione periodica nel proprio sito.

2. I controlli sul processo di razionalizzazione degli organismi partecipati.

La trasmissione dei piani operativi, così come l'invio delle deliberazioni di ricognizione, esplicitamente previsti dal TUSP, soddisfa finalità di trasparenza ed è funzionale allo svolgimento delle verifiche e dei controlli di competenza della Corte.

L'esito dei controlli effettuati dalla Sezione regionale di controllo può sfociare in una pronuncia di accertamento delle irregolarità, con la sollecitazione ad adottare misure correttive.

La ricognizione delle partecipazioni detenute riguarda anche quelle indirette, di minima entità ed anche le partecipazioni in società "quotate"; infatti, la legge utilizza l'aggettivo "tutte", sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestarne l'assenza. La centralità del processo di razionalizzazione comporta, pertanto, l'esigenza di una costante riflessione da parte degli enti soci in ordine alle decisioni da adottare con riguardo al "portafoglio" delle partecipazioni. In tal senso i criteri dettati dall'art. 20, c. 2, del TUSP (richiamato dall'art. 24) sono di ausilio e di guida per le scelte che le amministrazioni devono operare nel caso si configurino i seguenti indici di criticità:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino tra quelle "indispensabili" ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (le c.d. "società-doppione");
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) partecipazioni in società aventi necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) partecipazioni in società che necessitano di essere aggregate, aventi ad oggetto le attività consentite ai sensi dell'art. 4 del TUSP.

L'adempimento dell'obbligo di provvedere alla ricognizione in vista della razionalizzazione è presidiato da appositi meccanismi sanzionatori, fermo restando che gli atti di scioglimento e di alienazione delle quote societarie restano disciplinati dalle disposizioni del Codice civile (art. 24, comma 5, richiamato dall'art. 20, comma 7).

Nel caso della revisione periodica, gli enti inadempienti sono soggetti alle misure previste in sede di revisione straordinaria, nonché a sanzioni pecuniarie (da un minimo di euro

5.000,00 a un massimo di euro 500.000,00), fatto salvo il danno eventualmente contestato in sede di giudizio amministrativo-contabile. Nell'ambito della revisione straordinaria, decorso l'anno dalla disposta alienazione (o dall'omessa adozione dell'atto ricognitivo), gli enti sono tenuti ad avviare la procedura di liquidazione della quota e, nel contempo, sono soggetti al divieto di esercizio dei diritti sociali. Peraltro, la legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto una deroga temporanea a tale limitazione, introducendo il comma 5-bis all'articolo 24, che ha sospeso l'efficacia dei precedenti commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (concernente gli effetti impeditivi dei diritti di socio) sino al 31 dicembre 2021 per le società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. In forza di tale deroga *“l'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è autorizzata a non procedere all'alienazione”*.

Il TUSP ha, poi, confermato gli incentivi alle dismissioni previsti dalle norme pregresse, richiamate dall'art. 20, comma 6. Sebbene gli esiti della ricognizione siano rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, tale valutazione deve essere espressamente motivata con riferimento alle ragioni sottese alla decisione assunta (che può consistere sia nel mantenimento della partecipazione senza interventi, sia in una misura di razionalizzazione, articolata in: contenimento dei costi/cessione/alienazione di quote/liquidazione/fusione/incorporazione).

L'esercizio del potere discrezionale, per non essere viziato, deve rispettare il vincolo di scopo indicato dal complesso normativo del d.lgs. n. 175/2016, in forza del quale possono essere costituite società, ovvero acquisite o mantenute partecipazioni, solo se l'oggetto dell'attività sociale sia strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali del soggetto pubblico.

3. La revisione ordinaria della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

La Regione ha approvato la sesta revisione ordinaria, di cui all'art. 20 del TUSP, delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022, con deliberazione del Consiglio regionale n. 2933/XVI del 22 novembre 2023, allegando le schede di cui alle *“Linee guida Dipartimento del Tesoro-Corte dei conti”*.

La Regione ha, altresì, provveduto a caricare il citato provvedimento e tutte le informazioni richieste nell'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze.

3.1 Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2021 adottato nel 2022

L'art. 20, comma 4, del TUSP dispone che, in caso di adozione dei provvedimenti di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni *"approvano una relazione sull'attuazione del piano"*, evidenziando i risultati ottenuti e trasmettendo la stessa, oltre che alla struttura di cui all'art. 15, alla Sezione di controllo della Corte dei conti territorialmente competente.

Come per gli anni precedenti, tale relazione non risulta allegata al piano, ma la Regione adempie all'obbligo normativo, dando conto dei risultati conseguiti con riferimento alla precedente revisione ordinaria approvata con deliberazione n. 2045/XVI del 30 novembre 2022 e relativa alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021, sulla quale si è espressa questa Sezione con deliberazione n. 5/2023.

Nel dettaglio, la Regione ha illustrato i seguenti risultati conseguiti.

In merito a **IPLA S.p.A.** (Istituto per le piante da legno e l'ambiente S.p.A.), la Regione ha indicato che, dopo specifica richiesta di liquidazione in denaro delle azioni ordinarie possedute (n. 9279 pari al 2,58% del capitale), la Società ha provveduto all'acquisto del titolo azionario della Regione - con atto stipulato in data 28 dicembre 2022 - per una somma pari ad euro 20.901,93. La Sezione rileva che l'Amministrazione regionale ha ottenuto il rimborso della quota partecipativa il 17 gennaio 2023.

Relativamente alla partecipazione in **Air Vallée S.p.A. in fallimento**, la situazione non è sostanzialmente mutata rispetto alla precedente revisione, in quanto la procedura di fallimento non è ancora conclusa e, conseguentemente, la società Finaosta S.p.A. risulta ancora iscritta tra gli azionisti della società con una quota pari allo 0,11% del capitale sociale (valore nominale: euro 5.437,50). La Regione precisa che *"sono, inoltre, sussistenti cause ostative alla chiusura della procedura, che è prevista per il 31.12.2023 come riportato nel rapporto*

rieepilogativo I semestre 2023 (ultima relazione disponibile) a cura del curatore fallimentare, dal quale risulta un importo totale ammesso al passivo superiore al “presumibile” attivo da realizzare”.

Per quanto riguarda le partecipazioni indirette detenuta in **Alpifidi Sc (ex Valfidi Sc)** tramite la Cervino Spa, la Regione indica che la predetta società ha comunicato, nel settembre 2023, che Alpifidi Sc, in data 20 ottobre 2022, ha provveduto a liquidare la quota ad essa spettante pari ad euro 350,00, corrispondenti alle 14 quote intestate a Cervino Spa a seguito della richiesta di recesso inoltrata ad Alpifidi Sc e accolta con deliberazione del Cda del 27 ottobre 2021. Alpifidi Sc ha provveduto, nel mese di ottobre 2023, alla liquidazione delle quote acquisite da Cervino Spa a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione di Chamois Impianti Spa.

Infine, la Regione ha informato che le misure contenute nel piano pluriennale di risanamento hanno contribuito a riportare in equilibrio economico la società **Struttura Valle d'Aosta s.r.l. – Vallée d'Aoste Structure s.r.l.** che ha chiuso il 2022 con un utile pari a euro 685.530,00. Restano rinviate le decisioni in ordine all'eventuale operazione di fusione della predetta società con la società Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.

Con riferimento alle **società esercenti gli impianti a fune**, la Regione riferisce che la finanziaria regionale Finaosta S.p.A aveva affidato alla Deloitte Financial Advisory s.r.l. un incarico per la redazione di uno studio sulla possibile fusione delle varie società *“con l'obiettivo di ottimizzazione dell'organizzazione e della gestione dei diversi fattori produttivi, del marketing e delle politiche di tariffazione”*. In proposito, si rinvia a quanto precisato al paragrafo 3.3.2.1.

Per quanto concerne la società **Iseco S.p.A**, la Regione aveva affidato apposito incarico per valutare l'opportunità del mantenimento della partecipazione detenuta nella predetta società, tenuto conto della scadenza del contratto sottoscritto per il trattamento del siero del latte. La finanziaria regionale Finaosta ha reso il proprio parere, segnalando *“la mancanza della sussistenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione azionaria”* ed evidenziando la possibilità per la Regione di avvalersi di quanto previsto dall'art. 4, comma 9, del TUSP che dispone che *“I Presidenti di Regione e delle province autonome di Trento e*

Bolzano, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono, nell'ambito delle rispettive competenze, deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione della Regione o delle province autonome di Trento e Bolzano, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1."

Nel provvedimento di approvazione della revisione in esame, nelle premesse, il Consiglio regionale precisa l'intenzione di rinviare "ogni determinazione in ordine all'eventuale dismissione della partecipazione azionaria in Iseco Spa, all'esito delle valutazioni attualmente in corso di effettuazione". Le valutazioni riguardano l'effettiva sussistenza di ragioni oggettive idonee per procedere all'adozione del provvedimento di cui all'art. 4, comma 9, del TUSP.

La Sezione prende atto della situazione e invita l'Amministrazione regionale a fornire aggiornamenti e a comunicare, in occasione della prossima revisione, l'esito delle proprie decisioni, tenuto conto del parere espresso da Finaosta.

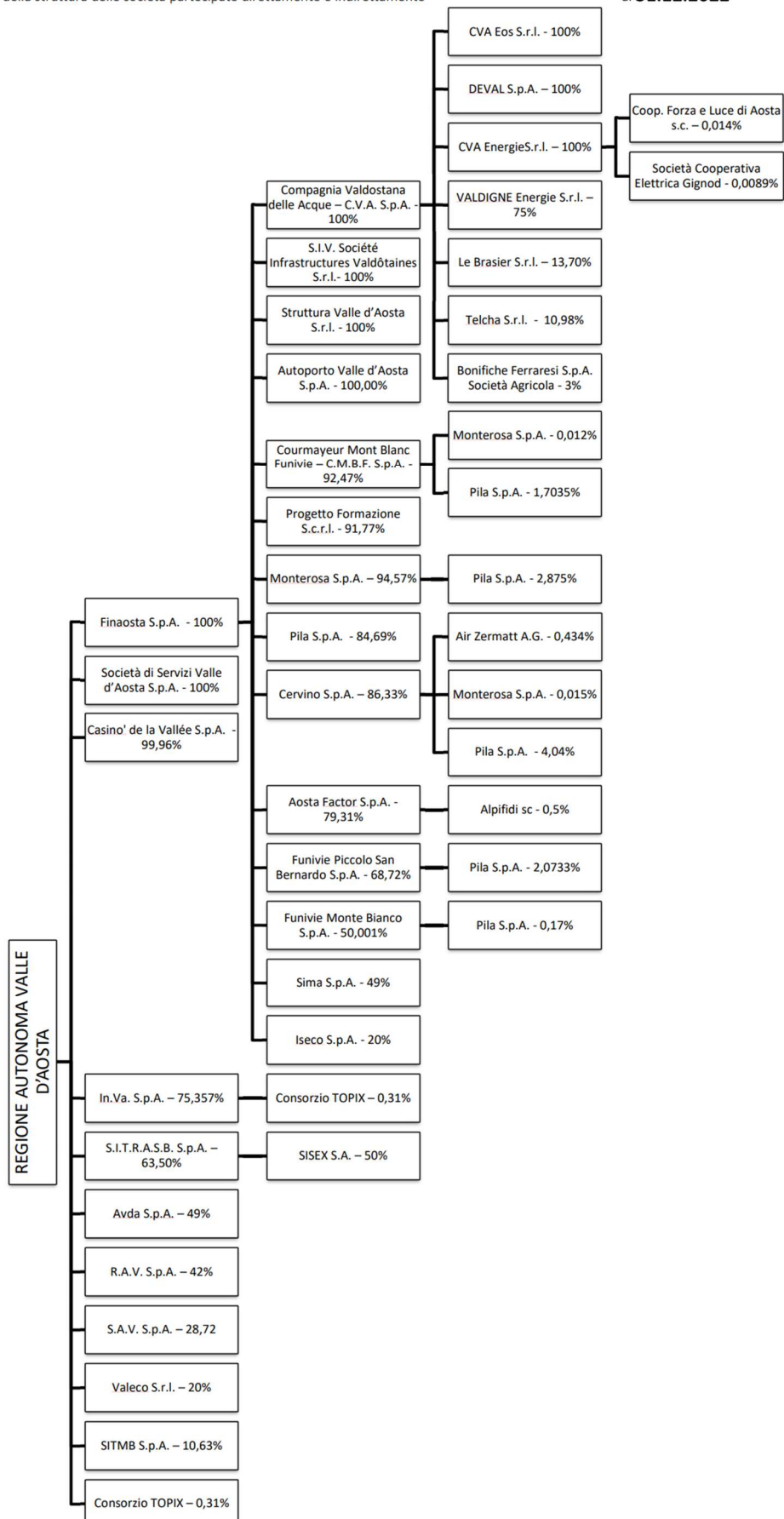
3.2 La revisione ordinaria: quadro generale

La ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione al 31 dicembre 2022 è compendiata nello schema seguente, elaborato dalla stessa Regione e parte integrante della deliberazione n. 2933/XVI con la quale il Consiglio regionale ha approvato il piano di razionalizzazione in esame:

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni

Rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente

al **31.12.2022**



Sulla base del suddetto schema, la Sezione rileva che le società (a partecipazione diretta o indiretta) della Regione sono riconducibili alla categoria delle società per azioni (n. 29), delle società a responsabilità limitata (n. 8), delle cooperative o consorzi (n. 4) e n. 2 società (Sisex S.A. e Air Zermatt A.G.) di diritto estero.

Le predette tipologie risultano tutte ammissibili sulla base dell'art. 3 del TUSP, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 *“possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa”*.

Risulta che la Regione, alla data del 31 dicembre 2022, possiede n. 11 partecipazioni dirette e n. 34 partecipazioni indirette, per un totale complessivo di 45 partecipazioni, riferite a n. 37 organismi partecipati, di seguito riportati:

Società partecipate dalla Regione al 31.12.2022	
1	Finaosta S.p.A. (partecipata direttamente al 100%)
2	Società di servizi Valle d'Aosta S.p.A. (partecipata direttamente al 100%)
3	Casinò de la Vallée S.p.A. (partecipata direttamente al 99,96%)
4	In.Va. S.p.A. (partecipata direttamente al 75,357%)
5	Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo - SITRASB S.p.A. (partecipata direttamente al 63,50%)
6	Aeroporto Valle d'Aosta - A.V.D.A. S.p.A. (partecipata direttamente al 49%)
7	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta - R.A.V. S.p.A. (partecipata direttamente al 42%)
8	Società Autostrade Valdostane - S.A.V. S.p.A. (partecipata direttamente al 28,72%)
9	Valeco S.p.A. (partecipata direttamente al 20%)

10	Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. - SITMB S.p.A. (partecipata direttamente al 10,63%)
11	Consorzio TOPIX -Torino e Piemonte exchange point (partecipata direttamente allo 0,31% e indirettamente, per la medesima quota, tramite IN.VA. S.p.A)
12	Aosta Factor S.p.A. (partecipata indirettamente al 79,31% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
13	Autoporto Valle d'Aosta S.p.A. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
14	Cervino S.p.A. (partecipata indirettamente all'86,33% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
15	Compagnia valdostana delle acque - C.V.A. S.p.A. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
16	Courmayeur Mont Blanc Funivie - C.M.B.F. S.p.A. (partecipata indirettamente al 92,47% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
17	Funivie Monte Bianco S.p.A. (partecipata indirettamente al 50,001% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
18	Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A. (partecipata indirettamente al 68,72% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
19	Industria Servizi Ecologici S.p.A. - ISECO (partecipata indirettamente al 20% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
20	Monterosa S.p.A. (partecipata indirettamente allo 94,57% per il tramite di Finaosta S.p.A.; allo 0,015% per il tramite di Cervino S.p.A.; allo 0,012% per il tramite di Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.)
21	Pila S.p.A. (partecipata indirettamente all' 84,69% per il tramite di Finaosta S.p.A.; all'1,7035% per il tramite di C.M.B.F S.p.A.; al 2,875% per il tramite di Monterosa S.p.A; al 4,04% per il tramite della Cervino S.p.A.; al 2,0733 per il tramite di Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.; allo 0,17% per il tramite di Funivie Monte Bianco)

22	Progetto Formazione S.c.r.l. (partecipata indirettamente al 91,77% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
23	S.I.V. - Société Infrastructures Valdôtaines S.r.l.(partecipata indirettamente al 100% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
24	SIMA S.p.A. (partecipata indirettamente al 49% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
25	Struttura Valle d'Aosta – Structure Vda S.r.l. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
26	SISEX S.A. (partecipata indirettamente al 50% per il tramite di SITRASB S.p.A.)
27	Cooperativa Forza e Luce di Aosta S.c. (partecipazione indiretta di 3° livello pari allo 0,014% detenuta da C.V.A. Energie S.r.l.)
28	Air Zermatt A.G. (partecipazione indiretta di 3° livello pari allo 0,434% detenuta da Cervino S.p.A.)
29	CVA Energie S.r.l. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di C.V.A. S.p.A.)
30	CVA EOS S.r.l. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di C.V.A. S.p.A.)
31	Deval S.p.A. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di C.V.A. S.p.A.)
32	Le Brasier S.r.l. (partecipata indirettamente al 13,70% per il tramite di C.V.A. S.p.A.)
33	TELCHA S.r.l. (partecipata indirettamente al 10,98% per il tramite di C.V.A. S.p.A.)
34	Valdigne S.r.l. (partecipata indirettamente al 75% per il tramite di C.V.A. S.p.A.)
35	Società cooperativa elettrica Gignod s.c. (partecipazione indiretta di 3° livello pari allo 0,0089% detenuta da CVA Energie S.r.l.)
36	ALPIFIDI S.c. (partecipata indirettamente al 0,50% per il tramite di Aosta Factor S.p.A.)

37	Società per la bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A (partecipata indirettamente al 3% per il tramite di C.V.A. S.p.A
----	--

All'esito della ricognizione, il Consiglio regionale ha deciso il mantenimento senza azioni/interventi di razionalizzazione per le seguenti partecipazioni (dirette e indirette), detenute nelle seguenti società:

PARTECIPAZIONI:

1. Finaosta S.p.A. (partecipata direttamente al 100%);
2. Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A. (partecipata direttamente al 100%);
3. Casinò de la Vallée S.p.A. (partecipata direttamente al 99,96%);
4. IN.VA. S.p.A. (partecipata direttamente al 75,357%);
5. S.I.T.R.A.S.B. - Società italiana per il traforo del Gran San Bernardo S.p.A. (partecipata direttamente al 63,50%);
6. Aeroporto Valle d'Aosta - Avda S.p.A. (partecipata direttamente al 49%);
7. R.A.V. S.p.A. - Raccordo autostradale Valle d'Aosta (partecipata direttamente al 42%);
8. S.A.V. S.p.A. Società autostrade Valdostane S.p.A. (partecipata direttamente al 28,72%);
9. Valeco S.p.A. (partecipata direttamente al 20%);
10. Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco - SITMB S.p.A. (partecipata direttamente al 10,63%);
11. Consorzio Topix -Torino e Piemonte exchange point (partecipata direttamente allo 0,31%);
12. Consorzio Topix – Torino e Piemonte exchange point (partecipata indirettamente per il tramite di IN.VA. S.p.A. per lo 0,31%);
13. Aosta Factor S.p.A. (partecipata indirettamente al 79,31% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
14. Autoporto Valle d'Aosta S.p.A. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di Finaosta S.p.A.);

15. Struttura Valle d'Aosta s.r.l. – Structure Vda s.r.l. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
16. Cervino S.p.A. (partecipata indirettamente all'86,33% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
17. Compagnia valdostana delle acque - C.V.A. S.p.A. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
18. S.I.V. - Société Infrastructures Valdôtaines S.r.l. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
19. Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A. (partecipata indirettamente al 92,47% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
20. Funivie Monte Bianco S.p.A. (partecipata indirettamente al 50,001% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
21. Funivie Piccolo S. Bernardo S.p.A. (partecipata indirettamente al 68,72% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
22. Iseco S.p.A. (partecipata indirettamente al 20,00% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
23. Monterosa S.p.A. (partecipata indirettamente al 94,57% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
24. Monterosa S.p.A. (partecipata indirettamente al 0,015% per il tramite della Cervino S.p.A.);
25. Monterosa S.p.A. (partecipata indirettamente allo 0,012% dalla Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.);
26. Pila S.p.A. (partecipata indirettamente all'84,69% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
27. Pila S.p.A. (partecipata indirettamente al 2,875% dalla Monterosa S.p.A.);
28. Pila S.p.A. (partecipata indirettamente al 4,038% dalla Cervino S.p.A.);
29. Pila S.p.A. (partecipata indirettamente al 2,0733% per il tramite di Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.);
30. Pila S.p.A. (partecipata indirettamente allo 0,17% dalla Funivie Monte Bianco);
31. Pila S.p.A. (partecipata indirettamente all'1,7035% dalla Courmayeur Mont Blanc Funivie);

32. Progetto Formazione s.c.r.l. (partecipata indirettamente al 91,77% da Finaosta S.p.A.);
33. Sima S.p.A. (partecipata indirettamente al 49% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
34. S.i.s.e.x. S.A. (partecipata indirettamente al 50% per il tramite di SISTRAB S.p.A.);
35. Cooperativa Forza e Luce di Aosta S.c. (partecipata indiretta di 3° livello pari allo 0,014% detenuta da CVA ENERGIE s.r.l.);
36. Air Zermatt AG Sa (partecipazione indiretta di 3° livello pari allo 0,434% detenuta da Cervino S.p.A.);
37. CVA Energie S.r.l. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di C.V.A. S.p.A.);
38. CVA EOS S.r.l. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di C.V.A. S.p.A.);
39. Deval S.p.A. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di C.V.A. S.p.A.);
40. Le Brasier S.r.l. (partecipata indirettamente al 13,70% per il tramite di C.V.A. S.p.A.);
41. Telcha S.r.l. (partecipata indirettamente al 10,98% per il tramite di C.V.A. S.p.A.);
42. Valdigne Energie S.r.l. (partecipata indirettamente al 75% per il tramite di C.V.A. S.p.A.);
43. Società cooperativa elettrica Gignod S.c. (partecipazione indiretta di 3° livello pari allo 0,0089% detenuta da CVA Energie S.r.l.);
44. Alpifidi s.c. (partecipata indirettamente allo 0,5% per il tramite di Aosta Factor S.p.A.);
45. Società per la bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A (partecipata indirettamente al 3% per il tramite di C.V.A. S.p.A.).

Il Consiglio regionale ha, inoltre, confermato la scelta di concludere le operazioni – già deliberate nelle precedenti revisioni periodiche - di cessione delle partecipazioni detenute nelle seguenti società:

- AIR VALLÉE S.p.a (partecipazione indiretta di 2° livello pari allo 0,11%, detenuta per il tramite di Finaosta S.p.A.) per la quale si è in attesa della chiusura della procedura fallimentare;

- ALPIFIDI S.c.: il rimborso delle quote detenute dalla società Cervino è avvenuto il 5 ottobre 2023.

3.3 Esiti della revisione: le partecipazioni dirette e indirette di primo livello mantenute senza azioni di razionalizzazione

Come detto, il Consiglio regionale ha deliberato di mantenere senza alcun intervento di razionalizzazione la quasi totalità partecipazioni dirette e indirette detenute, attestando di aver verificato che le stesse sono necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

3.3.1 Partecipazioni dirette

1. Finaosta S.p.A

La società finanziaria regionale Finaosta S.p.A., è stata costituita con la legge regionale 28 giugno 1982, n. 16 ("Costituzione della società finanziaria regionale per lo sviluppo economico della Regione Valle d'Aosta"), legge successivamente abrogata e sostituita dalla legge regionale 16 marzo 2006, n. 7 ("Nuove disposizioni concernenti la società finanziaria regionale Finaosta S.p.A. Abrogazione della legge regionale 28 giugno 1982, n. 16"). Finaosta S.p.A. è un ente strumentale della Regione volto al perseguimento di obiettivi e finalità di interesse regionale. Ad oggi, come previsto dall'art. 2, co. 2, della l.r. n. 7/2006 e ss.mm.ii, la Regione Valle d'Aosta si presenta quale socio unico, detenendo una partecipazione del 100%. Ai sensi dell'art. 3 della legge in. 7/2006, l'oggetto della società consiste nella promozione di attività che favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le direttive della Regione. Nello specifico, Finaosta S.p.A. attua interventi finalizzati a favorire la nascita, lo sviluppo, l'ammodernamento, il consolidamento economico e la mutua collaborazione di imprese pubbliche e private e di enti pubblici con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale.

La società finanziaria è contenuta nell'elenco di cui all'Allegato A) del TUSP. L'art. 26 del TUSP, rubricato "Altre disposizioni transitorie", al comma 2, prevede la non applicazione dell'art. 4 alle società elencate nell'allegato A al decreto stesso. In riferimento all'esclusione dall'applicazione del TUSP di tale elenco di società, la Sezione rileva che la maggior parte delle società o gruppi fra quelli elencati sono proprio società finanziarie regionali, per lo più

società per azioni che svolgono una serie di attività indirizzate al sostegno dell'imprenditoria locale, attraverso l'intermediazione finanziaria e l'erogazione di servizi e che, oltre ad essere delle società partecipate dalle Regioni di riferimento, sono anche, sovente, degli intermediari finanziari ai sensi del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, come da ultime modifiche operate dai decreti legislativi n. 72/2016 e n. 223/2016.

La Regione indica i settori di attività della partecipata secondo i codici Ateco, attribuendo anche il peso indicativo per ogni settore:

codice Ateco: K.64.99.6: Altre intermediazioni finanziarie (peso 50%);

codice Ateco: L.68.2: Attività immobiliari (peso 25%);

codice Ateco: M.72.2: Ricerche di mercato e sondaggi di opinione (15%);

codice Ateco: M.70.21: Pubbliche relazioni e comunicazione (10%).

La Regione conferma la decisione di mantenere detta partecipazione, con motivazioni analoghe alle precedenti ricognizioni, evidenziando che la partecipazione risulta necessaria *“per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente in relazione alla stretta corrispondenza tra dette finalità, così come individuate nella legge regionale 7/2006 e il contenuto dell'oggetto sociale della società stessa”* e specificando che non ricorre nessuna delle criticità di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP.

Sulla base dei dati inseriti dall'Amministrazione regionale nel Portale Partecipazioni del MEF, ai fini del rispetto del TUSP, la Sezione ha elaborato la tabella seguente:

Tab. n. 1 - Dati della finanziaria regionale

n° componenti organo di controllo	compensi organo di controllo	n° componenti cda	compenso amministratori	Nunero medio di dipendenti	Costi del personale
3	86.000,00	5	74.000,00	81	6.866.337,00

Con riferimento ai dati di bilancio, le successive tabelle riepilogano il risultato di esercizio registrato nell'ultimo quinquennio e i dati sulle attività bancarie e finanziarie del triennio 2020-2022.

Tab. n. 2 - Risultato d'esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2022	3.853.305,00
2021	7.556.737,00
2020	388.494,00
2019	2.852.561,00
2018	1.927.470,00

Attività bancarie e finanziarie			
	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati	23.164.039,00	22.195.754,00	25.670.756,00
Commissioni attive	3.248.283,00	3.326.728,00	3.285.402,00

Per quanto concerne i dati derivanti dal rapporto di partecipazione, la Regione indica i seguenti valori per i contratti di servizio con la partecipata:

- Impegni per euro 14.594.006;
- Pagamenti in conto competenza per euro 11.795.794;
- Pagamenti in conto residui per euro 2.683.942.

Sono indicati, inoltre, gli oneri e le spese derivanti dal rapporto di partecipazione:

- Impegni complessivi per euro 31.570.421;
- Pagamenti in conto competenza per euro 27.817.366;
- Pagamenti in conto residui per euro 134.456.

2. Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.

In continuità con le precedenti revisioni ordinarie, la Regione ha deliberato il mantenimento della partecipazione detenuta nella società *in house* in argomento, in quanto rientrante nella categoria di cui all'art. 4, comma 2, lettera d), del TUSP (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).

La società svolge le seguenti attività:

- a) l'assistenza e il sostegno, anche educativo, delle persone affette da patologie fisiche o psicologiche, ai disabili e agli anziani, comprese le attività erogate sul territorio per il tramite degli enti locali;
- b) l'assistenza a favore di individui, comunità e famiglie allo scopo di prevenire e risolvere situazioni di bisogno e di favorire la piena autonomia, attivando relazioni di aiuto personale e sociale oltre che organizzando e promuovendo prestazioni e servizi;
- c) lo svolgimento di attività di formazione ed aggiornamento nel campo dei servizi alla persona;
- d) l'organizzazione e l'assistenza nelle attività di valorizzazione e custodia dei beni culturali, nonché nella gestione di attività culturali o fieristiche o di gestione di punti di informazione e promozione turistica, a carattere temporaneo e stagionale, e le attività di valorizzazione e commercializzazione dell'artigianato di tradizione, comprese le attività erogate per il tramite degli enti strumentali della Regione e degli enti locali";
- e) il supporto nelle attività di progettazione e di direzione tecnico-amministrativa relative ai lavori nei settori della forestazione, della sentieristica e delle sistemazioni montane, affidati a ditte esterne o eseguiti in amministrazione diretta.

Di seguito, vengono evidenziate, in apposita tabella, le principali caratteristiche della società in questione, con una rappresentazione che mette a confronto i dati della precedente revisione:

Tab. n. 3 - Dati per verifiche TUSP

	AL 31.12.2021	AL 31.12.2022
Numero medio dipendenti	356	379
Costo del personale	9.405.142,00	10.918.447,00
nr. componenti organo di amministrazione	1	1
Compenso dei componenti organo di amministrazione	40.000,00	40.000,00
nr. componenti organo di controllo	3	3
Compenso dei componenti organo di controllo	16.120,00	16.120,00

Le uniche modifiche intervenute riguardano il numero medio di dipendenti, che aumenta di 23 unità (con un incremento del 6,5%) con un conseguente aumento del costo del personale che passa da euro 9.405.142 a euro 10.918.447 (incremento dell'8,43%). Non subiscono variazioni i compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo.

Le successive tabelle evidenziano, altresì, i dati di bilancio, aggiornati all'esercizio 2022, che confermano il rispetto dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP.

Tab. n. 4 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2022	45.355,00
2021	313.515,00
2020	38.198,00
2019	225.659,00
2018	376.806,00

Tab n. : 5 - Fatturato nel triennio

ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI			
	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.467.012,00	10.352.662,00	7.388.289,00
A5) Altri ricavi e proventi	153.435,00	141.407,00	43.345,00
di cui contributi in conto esercizio	0,00	140.774,00	9.956,00
Fatturato: A1)+A5)*	11.620.447,00	10.494.069,00	7.431.634,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" - MEF - CORTE DEI CONTI

Per quanto concerne i dati derivanti dal rapporto di partecipazione, la Regione indica i seguenti dati per i contratti di servizio con la partecipata:

- Impegni per euro 14.828.258;
- Pagamenti in conto competenza per euro 11.862.874;
- Pagamenti in conto residui per euro 980.288.

3. Casino' de La Vallée S.p.A.

Relativamente alla società Casinò de la Vallée S.p.A., nella quale la Regione detiene il 99,96% delle azioni, il Consiglio regionale ne ha deliberato il mantenimento senza interventi, in

linea di continuità con le precedenti revisioni, in quanto la società ricade nella previsione di cui all'art. 26, comma 12-*sexies*, del TUSP, ai sensi del quale le disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2, lettere a) ed e), non si applicano alle partecipazioni in società che risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco sulla base della legislazione vigente (alla data del 23 settembre 2016). La società è soggetta a procedure concorsuali e la Sezione ha adottato una specifica relazione in merito con deliberazione n. 30 del 28 dicembre 2022¹. Con riferimento ai dati più significativi, si segnala un numero medio di dipendenti pari a 390², per un costo complessivo di euro 28.659.623, come di seguito riepilogato.

Tab. n. 6 - Dati società

n° componenti organo di controllo	compensi organo di controllo	n° componenti cda	compenso amministratori	Nunero medio di dipendenti	Costi del personale
3	114.192,00	1	118.000,00	390	28.659.623,00

Relativamente al risultato di esercizio e agli altri dati di bilancio, si evidenzia un risultato positivo nel 2022, pari a euro 8.374.831, con un incremento di euro 6.753.882, rispetto al 2021, quando era pari a euro 1.620.949.

Nelle tabelle seguenti, si dà conto dei dati forniti dall'Amministrazione regionale.

Tab. n. 6 - Dati economici società

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2022	8.374.831,00
2021	1.620.949,00
2020	-7.077.604,00
2019	13.543.624,00
2017	-21.533.737,00

¹ Sez. reg. controllo Valle d'Aosta, del. n. 30/2022 "Relazione sull'analisi del piano di ristrutturazione aziendale della società Casinò de la Vallée S.p.A., approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2767/XIV del 24 maggio 2017 e successive integrazioni, rettifiche e sostituzioni.

² In dettaglio: 2 dirigenti, 3 quadri, 320 impiegati e 65 operai.

ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI			
	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.314.505,00	31.820.112,00	30.408.766,00
A5) Altri ricavi e proventi	1.149.151,00	2.722.368,00	5.212.040,00
di cui contributi in conto esercizio	0	1.533.681,00	150.000,00
Fatturato: A1)+A5)*	65.463.656,00	34.542.480,00	35.620.806,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" - MEF - CORTE DEI CONTI

4. IN.VA. S.p.A

La società IN.VA S.p.A., nella quale la Regione detiene una partecipazione del 75,357%, è stata istituita ai sensi della l.r. n. 81/1987, e successive modificazioni. La società ha come oggetto sociale:

- la realizzazione e gestione del sistema informativo dei soci;
- lo svolgimento delle funzioni di centrale unica di committenza regionale;
- la produzione di servizi di interesse generale, sotto la direzione e il coordinamento della Regione, attraverso la prestazione di servizi e di consulenze tecniche connesse all'avvio, alla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e operativa delle forme pensionistiche complementari, sanitarie integrative e assistenziali nonché di ogni altra forma di previdenza, assistenza e di gestione del risparmio, con sede nel territorio regionale; la gestione di mezzi finanziari messi a disposizione dalla Regione e da altri enti pubblici per il conseguimento dei fini istituzionali della società, in ottemperanza di leggi regionali o statali che regolano le forme pensionistiche complementari, le forme sanitarie e assistenziali integrative o altre forme di previdenza e assistenza.

Secondo quanto indicato dalla Regione, la società IN.VA. S.p.A. ha un numero medio di dipendenti pari a 250 (erano 244 al 31 dicembre 2021, con un incremento di 6 unità), per un costo complessivo di euro 13.151.161 (con un incremento di circa 800.000 euro rispetto all'anno precedente, quando il costo era pari a euro 12.368.057). Il Consiglio di amministrazione risulta composto da 5 componenti, per un costo complessivo pari a euro 17.185.

All'organo di controllo, composto da 3 membri, viene corrisposto un compenso pari a euro 39.620.

I dati economici sono di seguito sintetizzati, come specificato dalla Regione nelle schede allegate al provvedimento di approvazione della revisione e secondo quanto inserito nel Portale Partecipazioni.

Tab. n. 7 - Risultato d'esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2022	448.394,00
2021	367.619,00
2020	465.208,00
2019	240.682,00
2018	560.137,00

Tab. n. 8 - Fatturato ultimo triennio

ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI			
	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.338.653,00	18.519.162,00	17.156.262,00
A5) Altri ricavi e proventi	1.589.125,00	1.564.957,00	880.130,00
di cui contributi in conto esercizio	152.729,00	431.402,00	0,00
Fatturato: A1)+A5)*	21.927.778,00	20.084.119,00	18.036.392,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" - MEF - CORTE DEI CONTI

La società non ricade in alcuna delle condizioni previste dall'art. 20, comma 2, del TUSP e la Regione ne ha deliberato il mantenimento in analogia e in continuità con le precedenti revisioni ordinarie.

Per quanto concerne i dati derivanti dal rapporto di partecipazione, la Regione indica i seguenti dati per i contratti di servizio con la partecipata:

- Impegni per euro 13.150.925;
- Pagamenti in conto competenza per euro 9.703.110;
- Pagamenti in conto residui per euro 3.269.693.

L'Amministrazione regionale dichiara, inoltre, oneri e spese diversi da quelli per contatti di servizio:

- Impegni complessivi per euro 1.763.680;
- Pagamenti in conto competenza per euro 972.122;
- Pagamenti in conto residui per euro 903.158.

5. Società Italiana Traforo del Gran S. Bernardo S.p.A. - S.I.T.R.A.S.B.

La Regione detiene una partecipazione diretta nella società pari al 63,50 per cento.

Nel provvedimento di approvazione della revisione ordinaria, la Regione specifica che la società *“pur non avendo natura di diritto privato, svolge la propria attività in regime di concessione amministrativa, rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e persegue finalità oggettivamente pubbliche e di interesse generale, in quanto la realizzazione e la gestione delle autostrade e dei trafori costituiscono un'attività idonea a soddisfare bisogni e interessi pubblici generali”*.

La Regione, in continuità con il passato, conferma il mantenimento della partecipazione, con motivazioni sostanzialmente analoghe alle precedenti revisioni, in quanto la società continua a essere strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Per quanto riguarda i dati di bilancio, necessari alla verifica delle disposizioni del TUSP, sulla base di quanto riportato dalla Regione, risulta che la società ha un numero medio di dipendenti pari a 44 (2 dirigenti; 4 quadri; 18 impiegati e 20 operai), per un costo complessivo pari a euro 3.569.344 euro. Il numero dei componenti dell'organo di amministrazione rimane a 5 e il compenso complessivo risulta pari a euro 121.896 euro (come nella precedente revisione).

Dal punto di vista economico, la società non presenta problemi e nelle tabelle seguenti si ritiene utile riportare i dati sul risultato di esercizio dell'ultimo quinquennio e del fatturato medio, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2, del TUSP.

Tab. n. 9 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2022	2.014.042,00
2021	707.482,00
2020	-3.629.509,00
2019	1.761.866,00
2018	1.685.519,00

Tab. n. 10 - Fatturato medio del triennio

	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI		
	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.272.835,00	8.759.893,00	6.675.871,00
A5) Altri ricavi e proventi	543.671,00	745.078,00	336.892,00
di cui contributi in conto esercizio	331.238,00	288.220,00	0,00
Fatturato: A1)+A5)*	13.147.744,00	9.504.971,00	7.012.763,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" - MEF - CORTE DEI CONTI

Per quanto concerne i dati derivanti dal rapporto di partecipazione, la Regione indica i seguenti dati per i contratti di servizio con la partecipata:

- Impegni per euro 3.346;
- Pagamenti in conto competenza per euro 2.258;
- Pagamenti in conto residui per euro 1.050.

6. Aeroporto Valle d'Aosta S.p.A. -A.V.D.A. S.p.A.

La Regione detiene una partecipazione diretta (49%) nella società Aeroporto Valle d'Aosta S.p.A. La Regione specifica che la società è stata costituita il 22 dicembre 2004 *"in applicazione delle deliberazioni di Giunta regionale nn.1759/2004 e 2709/2004 e, più in generale, della legge 537/1993 e del relativo regolamento attuativo (decreto ministeriale n. 521/1997), con cui vengono definite le modalità di costituzione della società di capitali per la gestione totale dei servizi e per la*

realizzazione delle infrastrutture aeroportuali. L'articolo 2 del citato D.M. prevede che le società di gestione aeroportuale siano costituite esclusivamente sotto forma di società di capitale e che possano partecipare, in qualità di soci, anche le regioni, province, comuni e gli enti locali. Il D.M. prevede inoltre che la scelta del socio privato di maggioranza avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica. La Regione, proprietaria dell'aeroporto regionale "Corrado Gex" di Saint-Christophe, ha individuato con procedura ad evidenza pubblica il socio privato di maggioranza della società. L'Anac, con propria deliberazione n. AG 3/13 in data 20 febbraio 2013, in relazione ad una richiesta di parere presentata dall'Aeroporto di Verona Valerio Catullo, in tema di qualificazione giuridica della società, ha confermato che tale tipologia di società svolge attività di pubblico interesse privo del carattere non industriale o commerciale".

La Regione ha deliberato il mantenimento senza interventi della partecipazione nella società AVDA, in quanto risulta necessaria per "il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente in tema di qualificazione e potenziamento delle infrastrutture di trasporto". L'Ente ha specificato che la scheda riepilogativa della società, per le verifiche sul rispetto delle disposizioni del TUSP, è stata redatta sulla base dell'ultimo bilancio chiuso (il 2021) alla data di predisposizione del provvedimento di revisione (approvato poi a novembre 2023), in quanto il bilancio di esercizio non era ancora stato approvato. Successivamente, la Regione ha inserito nel Portale Partecipazioni i dati riferiti all'esercizio 2022, nel frattempo approvato dalla società.

La società, dopo un'annualità iniziale in perdita, ha ottenuto un risultato di esercizio, nel 2022, ancora positivo e pari a euro 40.954.

Tab. n. 11 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2022	40.954,00
2021	13.536,00
2020	15.900,00
2019	9.323,00
2018	-3.541,00

Il fatturato rimane superiore al milione di euro nel triennio 2020-2022, in linea con le prescrizioni del TUSP, come illustrato nella tabella seguente:

Tab. n. 12 - Fatturato

	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI		
	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.870.818,00	2.052.432,00	1.981.780,00
A5) Altri ricavi e proventi	575.821,00	286.322,00	347.018,00
di cui contributi in conto esercizio	0	0,00	0,00
Fatturato: A1)+A5)*	2.446.639,00	2.338.754,00	2.328.798,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" - MEF - CORTE DEI CONTI

Per quanto concerne i dati derivanti dal rapporto di partecipazione, la Regione indica i seguenti dati per i contratti di servizio con la partecipata:

- Impegni per euro 2.169.003;
- Pagamenti in conto competenza per euro 1.947.712;
- Pagamenti in conto residui per euro 188.995.

7. Raccordo autostradale Valle d'Aosta - R.A.V. S.p.A.

La Regione detiene il 42% del capitale sociale della società R.A.V. - Raccordo autostradale Valle d'Aosta S.p.A., la quale, secondo quanto indicato dalla Regione, svolge attività di interesse generale tenuto conto che la gestione delle autostrade e dei trafori sono *"attività idonee a soddisfare bisogni e interessi pubblici regionali"*. L'Ente ne ha deliberato il mantenimento senza interventi, pur in presenza di quattro esercizi in perdita, in quanto la società gestisce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lett. a).

Nella tabella successiva, sono evidenziati i risultati dell'ultimo quinquennio:

Tab. n. 13 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2022	5.850.226,00
2021	-5.001.005,00
2020	-4.905.887,00
2019	-44.459,00
2018	-1.842.896,00

Il bilancio dell'esercizio del 2022 chiude in positivo con un risultato pari a euro 5.850.226.

La società presenta un fatturato medio al di sopra della soglia prevista dalla normativa.

8. Società Autostrade Valdostane - S.A.V. S.p.A.

La società in argomento, nella quale l'Amministrazione regionale detiene una partecipazione diretta pari al 28,72%, gestisce, in regime di concessione, l'infrastruttura autostradale Quincinetto -Aosta e il raccordo A5-SS27 del Gran San Bernardo. La società ha un numero medio di dipendenti pari a 122 (3 dirigenti, 4 quadri, 94 impiegati e 21 operai) per un costo pari a euro 8.901.277, come indicato nella successiva tabella.

n° componenti organo di controllo	compensi organo di controllo	n° componenti cda	compenso amministratori	Nunero medio di dipendenti	Costi del personale
5	85.000,00	9	209.000,00	122	8.901.277,00

In sostanziale continuità con quanto effettuato nelle precedenti revisioni, la Regione ha deciso il mantenimento senza interventi della partecipazione detenuta, considerato che la società rientra nell'articolo 4, comma 2, del TUSP e che non sussiste alcuna delle condizioni di cui all'articolo 20, comma 2.

Per quel che concerne i dati economici per le verifiche del rispetto delle disposizioni del TUSP, nelle tabelle seguenti sono illustrati i risultati di esercizio e il fatturato della società in esame.

Tab. n. 14 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2022	15.418.785,00
2021	-1.592.100,00
2020	-900.956,00
2019	11.230.663,00
2018	17.417.154,00

Tab. n. 15 - Fatturato nel triennio

	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.139.870,00	61.360.197,00	53.790.393,00
A5) Altri ricavi e proventi	2.524.431,00	2.016.905,00	2.134.029,00
di cui contributi in conto esercizio	354.326,00	238.218,00	255.941,00
Fatturato: A1)+A5)*	74.664.301,00	63.377.102,00	55.924.422,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" - MEF - CORTE DEI CONTI

9. Valeco S.r.l.

In linea di continuità con le precedenti revisioni periodiche annuali, la Regione ha deliberato il mantenimento senza interventi della partecipazione detenuta nella società (pari al 20%), operante nel settore della gestione dei rifiuti solidi urbani, in quanto persegue le finalità previste dalla legge regionale istitutiva.

Secondo quanto indicato dalla Regione, la società ha un numero medio di dipendenti pari a 9 (2 quadri, 2 impiegati e 5 dipendenti) per un costo complessivo, nel 2022, pari a euro 540.008. La società non incorre in alcuna delle criticità di cui all'articolo 20, comma 2, del TUSP, come meglio illustrato nelle tabelle seguenti, relativamente ai dati di bilancio.

Tab. n. 16 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2022	725.980,00
2021	176.075,00
2020	-215.703,00
2019	727.226,00
2018	251.611,00

Tab. n. 17 - Fatturato medio

	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.757.570,00	5.190.952,00	3.365.161,00
A5) Altri ricavi e proventi	1.621.469,00	845.172,00	251.405,00
di cui contributi in conto esercizio	0,00	238.218,00	255.941,00
Fatturato: A1)+A5)*	3.379.039,00	6.036.124,00	3.616.566,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" - MEF - CORTE DEI CONTI

10. Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco - SITMB S.p.A

La Regione detiene una partecipazione diretta nella società pari al 10,63%.

Come indicato dalla Regione nel provvedimento di approvazione della revisione ordinaria approvato nel 2023, la società in argomento nasce nel settembre del 1957 in attuazione della legge 1° agosto 1954, n. 846 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia per il traforo del Monte Bianco, conclusa a Parigi il 14 marzo 1953). La società gestisce, insieme con la società francese ARMB SA, il 50 per cento del Traforo del Monte Bianco.

La Regione, inoltre, precisa di aver *"promosso la partecipazione al capitale sociale della società con la legge regionale n. 25/1971, recante "norme per la sottoscrizione di capitale azionario di società italiane per trafori stradali alpini e di società autostradali". La società, pur avendo natura di diritto privato, svolge la propria attività in regime di concessione amministrativa, rilasciata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e persegue finalità oggettivamente pubbliche e di interesse generale, in quanto la realizzazione e la gestione delle autostrade e dei trafori costituiscono attività*

idonee a soddisfare bisogni ed interessi pubblici generali. Per tutte le società concessionarie autostradali e di trafori non si ritiene ricorrano le condizioni per qualificarne il carattere commerciale, tenuto conto che, come rilevato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AS 455, del 04/07/2008), sono rinvenibili condizioni di monopolio naturale, ovvero non si tratta di prestazioni sostituibili per l'automobilista e dunque non vi è concorrenza".

La concessione scadrà nel 2050.

La Regione ha deliberato il mantenimento della società in argomento, in quanto persegue finalità istituzionali e non ricade in nessuna delle ipotesi previste all'art. 20, comma 2, del TUSP.

Per quanto riguarda i dati generali della società, il numero medio di dipendenti nel 2022 era pari a 112,6 unità (composte da 2 quadri, 49,5 impiegati; 22,3 esattori e 38,8 operai), per un costo complessivo pari a 8.663.370.

I dati di bilancio sono illustrati nelle successive tabelle.

Tab. n. 18 – Risultato d'esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2022	9.897.433,00
2021	12.362.792,00
2020	10.564.870,00
2019	11.059.001,00
2018	11.437.719,00

Tab. n. 19 - Fatturato

	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.991.027,00	57.693.979,00	51.858.363,00
A5) Altri ricavi e proventi	8.947.006,00	8.812.194,00	8.209.527,00
di cui contributi in conto esercizio	0,00	1.965,00	3.884,00
Fatturato: A1)+A5)*	66.938.033,00	66.506.173,00	60.067.890,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" - MEF - CORTE DEI CONTI

11. Consorzio TOPIX

Il **Consorzio TOPIX - Torino e Piemonte exchange point**, nel quale la Regione ha una partecipazione diretta e indiretta (entrambe pari allo 0,31 per cento) per il tramite di IN.VA S.p.A, ha *"natura giuridica di consorzio senza fini di lucro, composto da enti pubblici e soggetti privati, costituito con lo scopo di creare un Internet Exchange (IX) per lo scambio del traffico internet dell'area Nord Ovest dell'Italia"*.

La Regione ha deliberato il mantenimento senza interventi delle partecipazioni, in quanto il Consorzio, del quale l'Amministrazione si avvale *"per l'attuazione di iniziative volte a creare un nodo di interscambio internet attraverso la realizzazione e l'esercizio di una struttura di collegamento in fibra ottica "backbone" da Pont-Saint-Martin a Courmayeur"*, persegue finalità di interesse generale.

La Regione fornisce i dati richiesti per le verifiche sulla compatibilità con le disposizioni del TUSP, indicando che il Consorzio ha un numero medio di dipendenti pari a 26, per un costo pari a euro 1.675.428 e che l'Organo di amministrazione è composto da 13 membri, ai quali non è corrisposto alcun compenso.

I dati di bilancio sono riepilogati nelle successive tabelle.

Tab. n. 20 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2022	35.919,00
2021	27.266,00
2020	57.858,00
2019	2.158,00
2018	20.514,00

Tab. n. 21 - Fatturato

	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.592.028,00	3.349.230,00	2.850.372,00
A5) Altri ricavi e proventi	423.673,00	538.213,00	655.310,00
di cui contributi in conto esercizio	368.648,00	407.813,00	594.463,00
Fatturato: A1)+A5)*	4.015.701,00	3.887.443,00	3.505.682,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" - MEF - CORTE DEI CONTI

3.3.2 Partecipazioni indirette

Le partecipazioni indirette di cui la Regione ha deciso il mantenimento senza interventi si suddividono in partecipazioni indirette di primo livello, indirette di secondo livello e indirette di terzo livello.

Nel presente paragrafo, sono esaminate le partecipazioni indirette di primo livello detenute per il tramite della finanziaria regionale Finaosta S.p.A.

3.3.2.1 Società esercenti impianti a fune

In continuità con le precedenti revisioni, la Regione ha deliberato di mantenere le partecipazioni indirette nelle seguenti società di impianti a fune:

- CERVINO S.p.A.;
- Courmayeur Mont Blanc Funivie - C.M.B.F. S.p.A.;
- Funivie Monte Bianco S.p.A.;

- Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.;
- MONTEROSA S.p.A.;
- PILA S.p.A.

Con deliberazione n. 1354 del 25 ottobre 2021³, la Giunta regionale ha commissionato a Finaosta l'affidamento a una società di consulenza di un incarico volto ad analizzare la migliore operazione di fusione/razionalizzazione delle predette società, anche sotto il profilo della valutazione complessiva circa l'opportunità o meno dell'operazione. L'incarico è stato affidato, nel mese di maggio 2022, alla società Deloitte Financial Advisory S.r.l., che ha prodotto un elaborato trasmesso da Finaosta alla Regione nei primi mesi del 2023 e che è attualmente in fase di analisi da parte dell'Amministrazione regionale.

In merito, la Regione precisa che *“è emerso come l'opzione consigliabile, ai fini della razionalizzazione, sarebbe da rinvenirsi nella costituzione di un'unica società, mediante la fusione delle attuali sei società esercenti impianti a fune. Occorre rimarcare come lo studio reso dai professionisti incaricati presenta elementi di elevata tecnicità, delicatezza e specializzazione, anche a fronte, comunque, dell'elencazione dei fattori negativi da tenere in debito conto, emergenti altresì nel consigliabile degli scenari prospettati, ovvero della fusione societaria, i quali impongono un adeguato grado di approfondimento e analisi di dettaglio da parte di tutti gli attori coinvolti, capaci di fornire gli elementi in fatto e in diritto al fine di poter prospettare una concreta esecuzione dello studio reso dalla società Deloitte Financial Advisory S.r.l.. A tal riguardo, dunque, non può che rinviarsi, all'esito degli approfondimenti strettamente necessari per l'assunzione di una scelta informata, stante anche il rilevante impatto, sotto ogni profilo coinvolto, dell'eventuale operazione, ogni decisione”*.

La Sezione prende atto di quanto precisato dalla Regione e verificherà, in occasione della prossima revisione ordinaria, gli esiti dei suddetti approfondimenti in merito all'eventuale scelta di creare un'unica società.

La Sezione rileva che le società di impianti a fune presentano tutte risultati economici positivi nell'esercizio 2022, come meglio illustrato nella successiva tabella.

³ Deliberazione della Giunta regionale n. 1354 del 25 ottobre 2021, avente a oggetto: *“Conferimento di incarico a Finaosta S.p.A. ai sensi dell'articolo 6, della l.r. 7/2006, per lo studio di razionalizzazione delle società controllate indirettamente dalla Regione, per il tramite di Finaosta S.p.A., esercenti l'attività di impianti a fune sul territorio regionale. Prenotazione di spesa”*.

Tab. n. 22 - Risultato d'esercizio 2022 società impianti a fune

Società	Risultato d'esercizio 2022
Cervino S.p.a.	22.580.651,00
Courmayeur Mont Blanc funivie S.p.a.	1.392.423,00
Funivie Monte Bianco S.p.a.	2.234.462,00
Funivie Piccolo San Bernardo S.p.a.	5.321.965,00
Monterosa S.p.a	2.115.679,00
Pila S.p.a.	1.106.793,00

Il risultato di esercizio positivo nel 2022 risulta essere in netto miglioramento per la totalità delle società in argomento, che, in taluni casi, avevano chiuso l'esercizio 2021 in perdita. La situazione è rappresentata nella successiva tabella n. 23

Tab. n. 23 - Risultato d'esercizio ultimo quinquennio

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	2018	2019	2020	2021	2022
Cervino S.p.A	2.265.278,00	4.269.992,00	1.631.737,00	-10.337.343,00	2.580.651,00
Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.	708.765,00	763.618,00	280.357,00	-242.735,00	1.392.423,00
Funivie Monte Bianco S.p.A.	2.184.998,00	-472.762,00	1.031.615,00	1.741.080,00	2.234.462,00
Funivie Piccolo S.Bernardo S.p.A.	187.248,00	344.104,00	126.828,00	-4.588.772,57	5.321.965,00
Monterosa S.p.A.	1.091.959,00	216.604,00	819.840,00	267.895,00	2.115.679,00
Pila S.p.A.	1.583.518,00	1.687.429,00	1.949.727,00	230.046,00	1.106.793,00

Come si evince dalla tabella, è la società Cervino S.p.A. a registrare il maggior incremento del risultato di esercizio (+ 318%) tra il bilancio di esercizio del 2021 e quello del 2022.

In deciso aumento anche il risultato d'esercizio della società Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A. e della società Funivie Piccolo S. Bernardo S.p.A., come pure per le società Monterosa e Pila S.p.A.

3.3.2.2 Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.

Alla data della presente revisione ordinaria, Autoporto S.p.A è una società partecipata al 100% per il tramite di Finaosta S.p.a; tale partecipazione risulta:

- per l'1,786 % in gestione ordinaria;
- per il restante 98,214 % in gestione speciale, per un totale in valore nominale di euro 35.023.055.

La Regione specifica che *“con deliberazione della Giunta regionale n. 7874 in data 17 settembre 1993, Finaosta S.p.a. è stata incaricata, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 16/1982, di acquisire il capitale della società "Autoporto Valle d'Aosta S.p.a.", al fine di dare attuazione al Piano di ristrutturazione e riconversione dell'area autoportuale nei comuni di Pollein e Brissogne, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione n. 4463 del 13 aprile 1993. Con deliberazione del Consiglio regionale n. 1187/1995, nonché con le successive deliberazioni consiliari di integrazione, è stato approvato ed aggiornato lo schema delle tipologie di attività economiche insediabili nelle aree dei comuni di Pollein e di Brissogne in attuazione del Piano di cui sopra, incaricando la Società in esame di selezionare le proposte maggiormente suscettibili di privilegiare aspetti individuati nella deliberazione stessa, al fine di promuovere il completamento del processo insediativo nell'area autoportuale di Pollein/Brissogne. L'oggetto sociale della Società, come sopra indicato, è pertanto limitato alla riconversione dell'area autoportuale, ovvero all'attività di infrastrutturazione e riconversione dell'area autoportuale di Pollein-Brissogne (AO), da attuarsi attraverso la realizzazione e manutenzione di opere infrastrutturali, nonché attraverso l'insediamento di attività commerciali nelle unità locali di proprietà della società”*.

La Regione ne ha confermato il mantenimento senza interventi in quanto la società persegue finalità istituzionali e non rientra in nessuna delle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP.

3.3.2.3 Aosta Factor S.p.A

Il Consiglio regionale ha deliberato di mantenere senza azioni di razionalizzazione la partecipazione indiretta – detenuta per il tramite di Finaosta S.p.A. (79,31%) - in **Aosta**

Factor S.p.A., società che fa parte del Gruppo finanziario Finaosta S.p.A., tenuto conto che la stessa rientra nell'allegato A) del TUSP ed è quindi esclusa dall'applicazione dell'art. 4 del TUSP stesso.

Occorre segnalare che la Sezione, con deliberazione n. 24/2023, ha approvato una specifica relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Aosta Factor S.p.A. per il periodo 2016-2021, cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Per quanto qui di interesse, si specifica che non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 20, comma 2, del TUSP. La società chiude l'esercizio 2022 con un risultato positivo, pari a euro 1.569.481.

3.3.2.4 C.V.A. S.p.A.

La società **Compagnia valdostana delle acque – Compagnie valdotaine des eaux S.p.A. – C.V.A. S.p.A.** nasce nei primi anni del 2000. È partecipata indirettamente per il tramite di Finaosta S.p.A. (quota del 100%).

La Regione specifica che la C.V.A. ha *“come "mission" la produzione di energia pulita e sostenibile da fonti rinnovabili e rientra nella categoria di cui all'articolo 4, comma 7, del TUSP”* e precisa che *“la strategicità della società CVA, e più in generale del gruppo CVA, è stata nuovamente riaffermata nel corso degli ultimi anni. L'articolo 22 della legge n. 12/2018 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2019/2021) ha evidenziato la volontà della Regione di mantenimento del controllo pubblico*

regionale sulla società. Anche il nuovo programma di legislatura 2020-2025 riconferma il ruolo del Gruppo CVA ritenendo prioritario il riconoscimento, tramite Norma di Attuazione dello Statuto, di più ampie prerogative in materia di utilizzo di acque pubbliche a scopo idroelettrico, mediante l'individuazione di specifiche e particolari procedure per la riassegnazione delle autorizzazioni delle grandi derivazioni per le società interamente pubbliche”.

Il Consiglio regionale ne ha deliberato il mantenimento senza interventi, tenuto conto che *“la strategicità della società e più in generale del Gruppo CVA è stata riaffermata con la legge 13 ottobre 2021 n. 26 “Disposizioni in materia di operazioni societarie di Compagnia Valdostana delle Acque –Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. (C.V.A. S.p.A.) ” con la quale la Regione ha riconosciuto il contributo della società e del Gruppo al perseguimento delle finalità istituzionali in ordine alla realizzazione della transizione energetica (ovvero la prosecuzione e l'implementazione di una strategia di decarbonizzazione)”.* Ha, inoltre, specificato che la società *“ha emesso uno*

strumento finanziario diverso dalle azioni, in data antecedente al 31 dicembre 2021, con la conseguenza che per essa, nonché per le sue società controllate, in quanto ricomprese nella nuova definizione di “società quotate” di cui al TUSP, trovano applicazione, ai sensi dell’articolo 1, comma 5, TUSP, le disposizioni del Testo unico solo se espressamente previsto”.

I dati forniti dalla Regione sulla società sono illustrati nelle successive tabelle.

Tab. n. 24 - Risultato d’esercizio ultimo quinquennio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2022	59.776.772,00
2021	112.324.680,00
2020	48.756.686,00
2019	63.607.200,00
2018	55.037.895,00

Tab. n. 25 - Fatturato

	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	195.636.150,00	198.315.983,00	141.271.863,00
A5) Altri ricavi e proventi	15.620.446,00	32.730.816,00	32.512.458,00
di cui contributi in conto esercizio	13.000.000,00	27.021.000,00	29.458.000,00
Fatturato: A1)+A5)*	211.256.596,00	231.046.799,00	173.784.321,00

3.3.2.5 Industria Servizi Ecologici - ISECO S.p.A.

La Regione ha confermato il mantenimento della partecipazione indiretta (pari al 20%) detenuta, sempre per il tramite della finanziaria regionale, nella **ISECO S.p.A.**, società che, sin dal 1987, opera “ nel settore dei servizi idrici e nella produzione di polvere di siero di latte, occupandosi della progettazione esecutiva, costruzione e gestione di impianti ecologici industriali, anche a tecnologia complessa e aventi carattere di servizio pubblico, e gestendo lo stabilimento per l'essiccamento del siero di latte di Saint Marcel”. Nelle premesse della deliberazione di approvazione della revisione ordinaria, viene specificato che “in ragione dell'incarico affidato, con deliberazione del Consiglio regionale n. 2045/XVI, in data 30 novembre 2022, relativo all'effettuazione di valutazioni circa l'opportunità del mantenimento della partecipazione azionaria

detenuta in Iseco Spa, stante la scadenza del contratto sottoscritto dalla Regione con la società per il trattamento del siero del latte, Finaosta Spa ha reso apposito parere, acquisito al numero di prot. 94, in data 3 febbraio 2023, rilevando la mancanza della sussistenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione azionaria salva la facoltà, da parte dell'Amministrazione regionale, di potersi avvalere del potere riconosciuto dall'articolo 4, comma 9, TUSP (provvedimento adottato dal Presidente della Regione). Conseguentemente, l'Amministrazione regionale sta valutando l'effettiva sussistenza di ragioni oggettive idonee giustificanti l'opportunità di procedere nel senso suggerito da Finaosta Spa, atteso, comunque, che il detto provvedimento del Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, in deroga alle previsioni di cui all'articolo 4 TUSP, dovrà essere motivato con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1, il quale, come noto, reca il cosiddetto "vincolo di scopo" alla costituzione, acquisizione o mantenimento delle partecipazioni pubbliche, limitando tali facoltà, dell'ente pubblico, ai casi in cui l'oggetto dell'attività sociale - la produzione di beni e servizi - sia strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del soggetto pubblico".

La Regione ha conseguentemente deciso di rinviare le proprie decisioni sulla dismissione della partecipazione. La Sezione ne prende atto e verificherà le scelte dell'Amministrazione in occasione della revisione da effettuare entro il 31 dicembre 2024.

3.3.2.6 S.I.V. Société Infrastructures Valdôtaines S.r.l.

La Regione ha deliberato il mantenimento senza interventi della partecipazione detenuta, per il tramite di Finaosta (socio unico), nella società S.I.V., società *in house*, nata dalla fusione tra la "Nuova Università Valdostana S.r.l." e la "Complesso Ospedaliero Umberto Parini s.r.l.".

La società ha lo scopo di realizzare il Polo Universitario (con la ristrutturazione della "Caserma Testafochi") e la realizzazione del presidio unico ospedaliero di viale Ginevra.

La Regione ha specificato che *"sono state approvate due Convenzioni che disciplinano, in via sostitutiva, le modalità di esercizio del controllo analogo nei confronti della Società, previo parere di competenza di Regione, Finaosta Spa e Azienda USL. La convenzione per la realizzazione del presidio unico ospedaliero regionale per acuti di Viale Ginevra in Aosta e le infrastrutture ad esso collegate (in sostituzione della Convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 375, in data 12 febbraio 2010 e sottoscritta in data 2 marzo 2010) è stata sottoscritta in data 1° luglio 2022. La*

Convenzione per la realizzazione del primo stralcio funzionale, concernente la sistemazione della palazzina giordana, del secondo lotto degli interventi di adeguamento e ristrutturazione degli immobili nell'area "Caserma Testafocchi", per la creazione del nuovo polo universitario, nonché di tutte le operazioni connesse è stata sottoscritta in data 21 marzo 2023".

Nel 2022, la società aveva un numero medio di dipendenti pari a 6 (di cui 1 quadro e 5 impiegati) per un costo complessivo di euro 319.231; l'organo di amministrazione è composto da un solo membro con un compenso annuo di euro 68.000.

Il risultato di esercizio è pari a zero e il fatturato medio supera il milione di euro.

3.3.2.7 Struttura Valle d'Aosta s.r.l.

Il Consiglio regionale ha deliberato il mantenimento senza interventi della partecipazione indiretta detenuta, per il tramite della finanziaria regionale, nella società Struttura Valle d'Aosta.

La Regione fornisce una dettagliata relazione sulla situazione della società in argomento, che qui si riporta integralmente:

"La società è stata costituita ai sensi della legge regionale 12 maggio 1994, n. 17, che infatti autorizza la Giunta regionale a realizzare le linee di intervento previste dall'art. 2 della legge regionale 26 gennaio 1993, n. 4 (Interventi per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area industriale "Cogne" di Aosta), mediante la costituzione di apposite società di capitale in gestione speciale per il tramite di Finaosta S.p.a.. Con la legge regionale 18 giugno 2004, n. 10 recante "Interventi per il patrimonio immobiliare regionale destinato ad attività produttive e commerciali", la Regione ha disciplinato il conferimento alla società Struttura Valle d'Aosta s.r.l. dei beni facenti parte del patrimonio immobiliare regionale destinati ad attività produttive e commerciali, nonché gli impianti e le attrezzature. Con successiva legge regionale 13 dicembre 2013, n. 18, articolo 25 la Giunta regionale è stata autorizzata a conferire alla società Struttura Valle d'Aosta s.r.l. i beni facenti parte del patrimonio immobiliare regionale destinati ad attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nonché gli impianti e le attrezzature. La società pertanto rientra nella categoria di cui all'articolo 4, comma 3, del TUSP. Con deliberazione del Consiglio regionale n. 3342/XIV in data 27 marzo 2018 era stato valutato e approvato il Piano pluriennale di risanamento aziendale della società STRUTTURA VDA S.R.L. e la relazione di valutazione del medesimo già approvata dal consiglio di amministrazione di FINAOSTA S.p.A.. Successivamente, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Valle d'Aosta n. 13 del 27 luglio 2018 ha richiamato

l'amministrazione regionale a una complessiva revisione del Piano predisposto, allo scopo di garantirne una maggiore attendibilità e una più efficace esecuzione, prevedendo che l'amministrazione regionale riferisca tempestivamente sulle iniziative adottate. Il Consiglio Regionale in data 22 settembre 2021, con propria deliberazione n. 846/XVI, ha approvato la rivisitazione del piano di risanamento della Società Struttura VDA S.r.l., la cui copia è stata inviata alla Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta, con nota in data 11 ottobre 2021. Con la citata nota sono state incaricate FINAOSTA SPA e STRUTTURA VDA S.R.L. di effettuare il monitoraggio in ordine all'effettiva realizzazione delle attività facenti parte del Piano di risanamento, evidenziando eventuali criticità e/o ritardi che possano comportare conseguenze sul piano economico finanziario societario, nonché relazionando la Regione entro il 31 ottobre 2022. Sempre con tale atto il Consiglio ha deliberato di rinviare, alla luce delle conclusioni contenute nella relazione inviata da FINAOSTA S.P.A., le decisioni in ordine all'eventuale operazione di fusione delle società AUTOPORTO VALLE D'AOSTA S.P.A. e STRUTTURA VDA S.R.L. fino all'effettivo raggiungimento da parte di quest'ultima di quanto previsto nel piano di risanamento, come peraltro già evidenziato dal gruppo di lavoro istituito con la D.G.R. 1159/2018. Finaosta Spa, in ragione dell'incarico ad essa affidato con la citata deliberazione n. 846/XVI del Consiglio regionale, all'esito del monitoraggio di competenza, in ordine alla realizzazione delle attività facenti parte del piano di risanamento, ha osservato, con nota acquisita al prot. 9307, in data 13.06.2023, che per quanto concerne gli adempimenti previsti dal piano pluriennale di risanamento aziendale di STRUTTURA VDA S.R.L., anche per l'esercizio 2022, sono state rispettate le condizioni previste e che, pertanto, dai risultati raggiunti dalla Società nei tre esercizi oggetto del detto piano 2020-2021-2022, è emerso come le misure in esso contenute abbiano contribuito a ripotare l'equilibrio economico della Società ed il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati, con risultati economici che hanno anche superato le stime".

Nella tabella seguente, sono riepilogati i dati economici della società, che, nel 2022, ha un numero medio di dipendenti pari a 29 (di cui 1 dirigente, 6 quadri, 19 impiegati e 3 operai), per un costo di euro 1.299.964.

Tab. n. 26 – Dati economici

Bilancio di esercizio	2022	2021	2020
Risultato di esercizio	685.530,00	370.519,00	775.592,00
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.083.835,00	4.748.916,00	4.757.473,00
A5) Altri ricavi e proventi	1.360.567,00	1.151.321,00	1.592.285,00
di cui contributi in conto esercizio	44.914,00	109.516,00	1.500,00

La Sezione prende atto dei risultati ottenuti grazie alle misure poste in essere in attuazione del piano di risanamento aziendale che hanno portato al raggiungimento dell'equilibrio economico della società in argomento.

3.3.2.8 Ulteriori partecipazioni indirette

Il Consiglio regionale ha deliberato il mantenimento delle due partecipazioni indirette, detenute tramite Finaosta S.p.A., nella società **Progetto Formazione S.c.r.l.** e nella società **SIMA S.p.A.**, per le quali, con decreto del Presidente della Regione, era stata prevista l'esclusione dall'applicazione dell'art. 4 del TUSP. Le due società, secondo i dati forniti dalla Regione, non rientrano nelle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP.

Per quel che concerne **SIMA S.p.A.**, rimane confermata la decisione pattuita tra Finaosta S.p.A. (detentrica del 49% della partecipazione) e Heineken Italia S.p.A. di provvedere alla liquidazione della società SIMA S.p.A. alla scadenza dell'Accordo industriale in corso, prevista per il 31 dicembre 2026.

Infine, la Regione ha deciso il mantenimento della partecipazione indiretta, detenuta per il tramite della Società italiana Traforo del Gran San Bernardo S.p.A., nella società svizzera **SISEX S.A. – Société italo-suisse d'exploitation du Tunnel du Grand-Saint-Bernard S.A.**

4 I flussi finanziari e l'affidamento di servizi agli organismi partecipati dalla Regione

Dopo aver esaminato le singole partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Regione, la Sezione ha ritenuto utile soffermarsi sui rapporti finanziari tra l'Ente e i vari organismi partecipati, al fine di fornire un quadro sul grado di autonomia o di dipendenza dei soggetti partecipati. La presente illustrazione costituisce un ulteriore strumento di analisi rispetto ai contenuti delle relazioni della Sezione in tema di controlli sul rendiconto e sul bilancio consolidato della Regione relativamente al 2022.

4.1 Crediti e debiti

L'analisi effettuata dalla Sezione prende in esame le informazioni inserite dalla Regione nella banca dati "Portale Partecipazioni", relative alla presenza di crediti/debiti delle società partecipate e confrontati, per maggior completezza, con quelli indicati nelle schede contenute nel provvedimento di approvazione della revisione ordinaria.

La successiva tabella prende in esame le società partecipate direttamente dalla Regione.

Tab. n. 27 - Crediti e debiti verso le dirette regionali

	Società	Debiti/Crediti verso la partecipata	
		Debiti verso la partecipata	Crediti verso la partecipata
Dirette regionali	Avda S.p.a.	276.062,00	13.541,00
	Casinò de la Vallée S.p.a.	-	-
	Finaosta s.p.a.	109.446.155,00	1.629.475.001,00
	Inva S.p.a.	4.239.373,00	2.878.245,00
	R.A.V. S.p.a.	13.641,00	-
	S.A.V. S.p.a.	41.422,00	-
	Sitrasb S.p.a.	1.088,00	-
	Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a.	3.302.828,00	103.133,00
	SITMB S.p.A	-	-
	Consorzio Topix	-	-
	Valeco s.r.l.	-	-
	Totale	117.320.569,00	1.632.469.920,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti. Banca dati DT-MEF

Come emerge dalla tabella, nel 2022, solo 4 delle 11 partecipate regionali hanno comunicato crediti nei confronti della Regione per un importo totale di 1.632.469.920. L'importo dei crediti è molto elevato ed è determinato da quelli vantati dalla Finanziaria regionale. Seguono i crediti verso la partecipata IN.VA, pari a 2.878.245.

I debiti risultano, nel complesso, pari a euro 117.320.569 e riguardano 7 società partecipate. La maggiore esposizione debitoria è nei confronti della Finanziaria regionale (109.446.155 euro).

E' stato effettuato, inoltre, un confronto con i dati inseriti nelle precedenti revisioni e riferiti agli esercizi 2020 e 2021, come illustrato nella tabella seguente:

Tab. n. 28 - Crediti e debiti verso le dirette regionali nel triennio 2020-2022

Società						
	Crediti verso partecipate			Debiti verso la partecipata		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Avda S.p.a.	14.730,00	-	13.541,00	227.042,00	199.239,00	276.062,00
Casinò de la Vallée S.p.a.	857.694,00	3.847.507,00	-	-	-	-
Finaosta s.p.a.	1.629.715.602,00	1.630.597.976,00	1.629.475.001,00	160.042.624,00	148.429.130,00	109.446.155,00
Inva S.p.a.	2.634.841,00	2.613.487,00	2.878.245,00	3.176.357,00	4.164.746,00	4.239.373,00
R.A.V. S.p.a.	-	-	-	24.966,00	13.690,00	13.641,00
S.A.V. S.p.a.	-	-	-	29.609,00	41.908,00	41.422,00
Sitrasb S.p.a.	-	-	-	1.064,00	1.050,00	1.088,00
Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a.	103.139,00	103.139,00	103.133,00	749.549,00	1.317.810,00	3.302.828,00
SITMB S.p.A	-	-	-	-	-	-
Consorzio Topix	-	-	-	9.748,00	-	-
Valeco s.r.l.	-	-	-	1.922,00	-	-
Totale	1.633.326.006,00	1.637.162.109,00	1.632.469.920,00	164.262.881,00	154.167.573,00	117.320.569,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti. Banca dati DT-MEF

Dall'analisi emerge una sostanziale uniformità degli importi dei crediti verso le partecipate dirette, importi che nel 2022 diminuiscono rispetto al 2021 per tutte le partecipate, fatta eccezione per la società IN.VA che vede un incremento.

I debiti verso le partecipate diminuiscono nel triennio, in particolare verso Finaosta, verso R.A.V e S.A.V mentre aumentano per Società di servizi, AVDA e INVA.

Con riferimento alle partecipazioni indirette di primo livello, la situazione è illustrata nella successiva tabella n. 29. Non è stata ricompresa la società estera SISEX SA per la quale non sono presenti dati nella banca dati del Dipartimento del Tesoro del MEF.

Tab. n. 29 -Crediti e debiti verso le indirette di primo livello

Società	Debiti/Crediti verso la partecipata	
	<i>Debiti verso la partecipata</i>	<i>Crediti verso la partecipata</i>
Aosta Factor s.p.a.	-	
Autoporto Valle d'Aosta s.p.a.	3.794.281,00	3.753.055,00
Cervino s.p.a.	-	-
Compagnia valdostana delle acque s.p.a.	568.205,00	30.000,00
Courmayeur Mont Blanc funivie s.p.a.	1.968,00	-
Funivie Monte Bianco s.p.a.	91.815,00	-
Funivie Piccolo San Bernardo s.p.a.		
Iseco s.p.a.	11.050,00	166.537,00
Monterosa s.p.a	171.601,00	-
Pila s.p.a.	706.780,00	-
Progetto formazione s.c.r.l.	617.850,00	-
Sima s.p.a.	-	-
Société infrastructures valdotaines s.r.l.	-	4.318,00
Struttura Valle d'Aosta s.r.l.	14.345,00	11.082.558,00
Totale	5.977.895,00	15.036.468,00

Come emerge dalla tabella, nel 2022, solo 5 delle 14 partecipate regionali hanno comunicato crediti nei confronti della Regione per un importo totale di 15.036.468. Incidono in maniera prevalente i crediti verso Struttura Valle d'Aosta s.r.l, pari a 11.082.558, cui si aggiungono, per rilevanza dell'importo, quelli verso Autoporto Valle d'Aosta (pari a 3,753 milioni di euro).

I debiti risultano, nel complesso, pari a euro 5.977.895 e riguardano 9 società partecipate. La maggiore esposizione debitoria è nei confronti di Autoporto Valle d'Aosta (3.794.281 euro).

4.2. Spese

Sulla base dei dati riportati nella banca dati MEF, è possibile individuare la situazione delle somme erogate dalla Regione alle società partecipate, direttamente e indirettamente, nell'esercizio 2022.

La tabella n. 30 contiene i valori delle erogazioni complessive effettuate dalla Regione a beneficio degli organismi partecipati direttamente.

Tab. n. 30 - Importi erogati verso le partecipate dirette – anno 2022

Società								
	Oneri per contratti di servizio				Altri Oneri			
	Impegni	Pagamenti in c/competenza	Pagamenti in c/residui	Totale pagamenti per contratti di servizio	Impegni	Pagamenti in c/competenza	Pagamenti in c/residui	Totali pagamenti per altri oneri
Avda S.p.a.	2.169.003,00	1.947.712,00	188.995,00	2.136.707,00	134.297,00	79.527,00	10.244,00	89.771,00
Casinò de la Vallée S.p.a.	223,00	223,00	-	223,00	-	-	-	-
Finaosta s.p.a.	14.594.006,00	11.795.794,00	2.683.942,00	14.479.736,00	31.570.421,22	27.817.366,00	134.456,00	27.951.822,00
Inva S.p.a.	13.150.925,37	9.703.110,00	3.269.693,00	12.972.803,00	1.763.680,00	972.122,00	903.158,00	1.875.280,00
R.A.V. S.p.a.	69.097,35	55.456,00	13.690,00	69.146,00	-	-	-	-
S.A.V. S.p.a.	248.323,00	206.901,00	41.908,00	248.809,00	-	-	-	-
Sitrasb S.p.a.	3.346,00	2.258,00	1.050,00	3.308,00	-	-	-	-
Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a.	14.828.258,00	11.862.874,00	980.228,00	12.843.102,00	-	-	-	-
SITMB S.p.A	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Topix	1.600,00	-	-	1.600,00	-	-	-	-
Valeco s.r.l.	-	-	-	-	143.746,00	143.746,00	-	-
TOTALE	45.064.781,72			42.755.434,00	33.612.144,22			29.916.873,00

Relativamente ai contratti di servizio, si osserva un totale complessivo di impegni, per le società partecipate direttamente, di euro 45.064781,72; i pagamenti, in conto competenza e in conto residui, ammontano a 42.755.434,00. Gli impegni per gli altri oneri nei confronti delle partecipate sono complessivamente pari a 33.612.144,22, con pagamenti pari a 29.916.873.

4.3. Entrate

La Sezione ha esaminato le entrate che la Regione ha accertato e riscosso in termini di erogazioni provenienti dalle società partecipate. Si tratta di dividendi e di altre entrate, come inserite nel “Portale Partecipazioni” da parte della Regione. Nella tabella successiva sono riepilogate le entrate che l’Amministrazione regionale ha dichiarato di ricevere dalle partecipate dirette o indirette – di primo livello- nel 2022.

Tab. n. 31 – Entrate

Società		Entrate/Dividendi sul bilancio regionale		
		Accertamenti	Riscossioni c/c competenza	Riscossioni in c/residui
Dirette regionali	Avda S.p.a.	13.540,95	-	
	Casinò de la Vallée S.p.a.	6.240.004,00	4.580.037,00	3.192.911,00
	Finaosta s.p.a.	72.467.579,00	68.261.903,00	3.040.960,00
	Inva S.p.a.	20.691,00	20.691,00	-
	R.A.V. S.p.a.	-	-	-
	S.A.V. S.p.a.	-	-	-
	Sitrasb S.p.a.	-	-	-
	Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a.	-	-	-
	SITMB S.p.A	1.246.993,00	1.246.993,00	-
	Consorzio Topix	-	-	
	Valeco s.r.l.	174.788,00	174.788,00	-
	TOTALE DIRETTE	80.163.595,95	74.284.412,00	6.233.871,00
Indirette primo livello	Aosta Factor s.p.a.	-	-	-
	Autoporto Valle d'Aosta s.p.a.	3.753.055,00	-	-
	Cervino s.p.a.	19.446,00	19.446,00	-
	Compagnia valdostana delle acque s.p.a.	31.575,76	18.436,00	-
	Courmayeur Mont Blanc funivie s.p.a.	11.642,12	-	-
	Funivie Monte Bianco s.p.a.	580.648,00	580.648,00	-
	Funivie Piccolo San Bernardo s.p.a.	5.322,00	5.322,00	-
	Iseco s.p.a.	142.704,00	-	-
	Monterosa s.p.a	14.525,00	14.525,00	1.000,00
	Pila s.p.a.	4.789,00	4.789,00	-
	Progetto formazione s.c.r.l.	-	-	-
	Sima s.p.a.	-		-
	Société infrastructures valdotaines s.r.l.	9.773,00	5.455,00	-
	Struttura Valle d'Aosta s.r.l.	500,00	500,00	-
	TOTALE INDIRETTE	4.573.979,88	649.121,00	1.000,00

Le entrate complessivamente accertate per le partecipazioni dirette ammontano a 80,16 milioni di euro; le riscossioni in conto competenza sono circa 74,28 milioni di euro e le riscossioni in conto residui pari a 6,23 milioni di euro.

Gli accertamenti provenienti dalle partecipazioni indirette ammontano a 4,75 milioni di euro.

4.3 Affidamenti

All'interno della banca dati "Portale Partecipazioni" è possibile rinvenire alcune informazioni sugli affidamenti di servizi alle società partecipate, utili a rilevare la modalità dell'affidamento e l'importo dei contratti affidati.

Nelle successive tabelle sono riepilogati i principali dati suddivisi per società partecipata e per settore affidato. Sono prese in esame solo le partecipate dirette e le indirette di primo livello che presentano dati rilevanti per quanto in esame.

Tab. n. 32 - Importi annuali impegnati nel 2022

Società		AFFIDAMENTI DIRETTI
		<i>Importo impegnato</i>
Dirette regionali	Avda s.p.a.	2.169.003,00
	Casinò de la Vallée s.p.a.	223,00
	Finaosta s.p.a.	14.594.006,00
	Inva s.p.a.	13.150.925,00
	R.A.V. s.p.a.	69.097,00
	S.A.V. s.p.a.	248.323,00
	Sitrasb s.p.a.	3.346,00
	Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.	14.828.258,00
	Consorzio Topix	1.600,00
Indirette regionali	Autoporto Valle d'Aosta s.p.a.	97.808,00
	Cervino s.p.a.	708,00
	Compagnia valdostana delle acque s.p.a.	31.623,00
	Funivie Monte Bianco s.p.a.	98.665,00
	Iseco s.p.a.	49.274,00
	Monterosa s.p.a.	94.746,00
	Pila s.p.a.	821.177,00
	Progetto formazione s.c.r.l.	2.116.925,00
	Struttura Valle d'Aosta s.r.l.	110.048,00
Totale		48.485.755,00

Fonte: elaborazione Corte conti su dati banca DT- MEF

La Regione ha affidato servizi a 9 organismi partecipati direttamente su un totale di 11. Non risultano affidamenti per la società Valeco s.r.l. e per la Società italiana per il traforo del Monte Bianco. Per quanto riguarda le 14 società partecipate indirettamente, la Sezione rileva impegni per affidamenti diretti con riguardo a 9 organismi, con esclusione di Aosta Factor, Courmayeur Mont Blanc Funivie, Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A., S.I.V s.r.l. e SISEX.

Il totale degli importi impegnati è pari a euro 48.485.755.

La tabella che segue fornisce un quadro riepilogativo dei settori dei servizi affidati e le modalità di affidamento nel 2022.

Tab. n. 33 - Servizi affidati distinti per settore e modalità di affidamento

Settore del servizio affidato	AFFIDAMENTI DIRETTI		TRAMITE GARA	
	numero	Importo impegnato	numero	Importo impegnato
L.68.2 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	3	9.494.856,00		-
K.64.9 altre attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni..)	1	5.307.006,00		-
P.85 Istruzione	2	6.463.229,00	1	2.080.320,00
A.02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	916.438,00		-
Q.88.9. Altre Attività di assistenza sociale non residenziale	1	3.531.622,00		-
R.91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	1	3.953.574,00		-
R.92. Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	1	223,00		-
J.62.Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1	12.530.925,00		-
M.70.22 Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale	1	620.000,00		-
H.52.2 attività di supporto ai trasporti	4	2.489.769,00		-
J.62.01 Produzione di software non connesso all'edizione	1	1.600,00		-
H.49.39.01 Gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano	4	1.015.296,00		-
D.35.11 Produzione di energia elettrica	1	31.623,00		-
E.37. Gestione delle reti fognarie	1	49.274,00		-
Totale	23	46.405.435,00	1	2.080.320,00

Fonte: elaborazione Corte conti su dati banca DT- MEF

Come si evince dalla tabella, la Regione ha effettuato un totale di 24 affidamenti alle società partecipate, 23 con affidamento diretto e 1 con affidamento tramite gara. L'importo impegnato per gli affidamenti diretti è pari a 46, 40 milioni di euro, mentre l'unico affidamento mediante gara è pari a euro 2,080 milioni, per un totale complessivo pari a 48,48 milioni di euro.

I settori che vedono i maggiori importi impegnati sono:

- la produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (euro 12.530.925);
- l'affitto e gestione di immobili (euro 9.494.856);
- l'istruzione (euro 6.463.229).

5. Costi di funzionamento

5.1 Risultati raggiunti dalle società rispetto agli obiettivi di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1126/XVI del 16 dicembre 2021

In linea di continuità con le precedenti revisioni annuali, il Consiglio regionale, nell'allegato B della deliberazione con cui ha approvato la revisione in esame, ha fornito informazioni sui risultati raggiunti dalle società partecipate in merito agli specifici obiettivi annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento e di personale, fissati dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1126/2021.

5.1.1. Settore delle società in house (Finaosta S.p.A., IN.VA. S.p.A., Società di servizi S.p.A. e Société Infrastructures valdôtaines S.r.l. - S.I.V s.r.l.)

Gli obiettivi fissati per le società *in house* riguardano:

- il mantenimento nel 2022 e negli anni successivi del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione registrato nel triennio precedente⁴;
- l'esclusione dei costi di entità o rilevazione di natura eccezionale di cui all'art. 2427, c. 1, numero 13, del Codice civile e indicati in Nota integrativa, in modo tale da consentire l'invarianza della loro incidenza;
- possibilità di assumere nuovo personale solo qualora l'aumento del personale stesso possa giustificarsi a fronte di una stabile crescita dell'attività svolta e/o del fatturato, crescita non realizzabile mediante l'impiego del personale già in servizio e comunque nel rispetto del principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala.

Solo per la società IN.VA. è previsto che la stessa valuti la reinternalizzazione, entro il 31 dicembre 2023, di determinati servizi attualmente esternalizzati.

Finaosta S.p.A.

⁴ Per "spese di funzionamento", si intendono il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B, punti 6, 7, 8, 9 e 14 del Conto economico e le spese per il personale, facenti parte delle spese di funzionamento, di cui alla voce B del conto economico punto 9; per "valore della produzione" si intende il totale dei ricavi di cui alla lettera A del Conto economico come da schema di bilancio.

Relativamente al primo degli obiettivi indicati (mantenimento del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione), la Regione ha indicato che la società ha raggiunto l'obiettivo in esame, considerato che il rapporto spese di funzionamento/valore della produzione nell'esercizio 2022 è stato pari al 35,93%, rispetto al 33,58% registrato nel 2021. In particolare, viene segnalato che:

- le spese per il personale, nel 2022, sono aumentate di circa 429 mila euro rispetto al 2021, passando da 6,4 milioni di euro a 6,8 milioni di euro;
- le altre spese amministrative, nel 2022, sono aumentate di circa 490.000 euro rispetto al 2021, passando da 2,1 milioni di euro a 2,6 milioni;
- il valore della produzione, costituito dagli interessi attivi e dalle commissioni attive percepite dalla Regione per la gestione dei fondi a rischio e non a rischio di Finaosta, è aumentato rispetto al 2021, passando da 25,5 milioni a 26,4 milioni di euro.

Il numero di dipendenti in forza al 31.12.2022 è di 86 unità (di cui 6 con contratto part-time), con un aumento di 12 unità rispetto all'anno precedente.

Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.

La società ha determinato il rapporto tra le spese di funzionamento, tenuto conto dei seguenti correttivi:

- la voce del conto economico ricavi delle vendite e delle prestazioni è stata depurata di alcuni ricavi, nonché dei contributi percepiti dai candidati alle diverse selezioni svolte, ai fini dell'ottenimento del valore della produzione;
- i costi della produzione sono stati assunti dall'apposito centro di costo "struttura";
- nel costo del personale non è stato computato il personale direttamente impiegato nei servizi richiesti dalla committenza, in quanto non ritenuti pertinenti ai fini del rispetto degli obiettivi impartiti dall'Amministrazione.

Il rapporto costi di funzionamento/valore della produzione nell'esercizio 2022 è risultato pari al 5,01%; nel 2021 il rapporto registrato era pari al 5,96%.

Sul punto la Regione fa presente che la struttura regionale incaricata del controllo delle società e degli enti partecipati *"non ha inteso accogliere l'impostazione seguita dalla Società"* e, rideterminando il rapporto secondo quanto disposto nella deliberazione di Consiglio

regionale n. 1126/XVI in data 16 dicembre 2021, esso risulta, nell'esercizio 2022, pari allo 0,99 in linea con quello dell'anno precedente.

Il numero di dipendenti in forza al 31.12.2022 è di 455 unità, in aumento rispetto al dato del 2021 (420 unità).

IN.VA. S.p.A.

La Regione ha evidenziato che la società ha conseguito un rapporto tra spese di funzionamento e valore della produzione, nel 2022, pari 0,9149, in linea con l'obiettivo assegnato.

Il numero di dipendenti in forza al 31.12.2022 è di 248 unità contro le 249 unità del 2021.

Sulla reinternalizzazione, la Regione ha indicato che la società ha specificato che *“il ricorso al mercato avviene solo nelle situazioni in cui non sia possibile materialmente procedere all'autoproduzione, come in casi di soluzioni e pacchetti software di mercato, licenze Microsoft, VMWare, Redhat o all'acquisto della componentistica hardware di mercato quale server, apparati funzionali alle reti apparati di sicurezza e tutto ciò che è funzionale al core business della società. Tra le attività che sono state oggetto di ulteriori azioni di internalizzazione, la Società ha segnalato quelle relative alla:*

- predisposizione, controllo e invio delle Certificazioni Uniche relative ai professionisti;
- predisposizione, controllo e invio delle liquidazioni periodiche IVA trimestrali;
- gestione delle ritenute d'acconto dei professionisti;
- controllo e elaborazione mensile degli F24;
- conservazione a norma delle fatture elettroniche attive e passive.

A ciò si aggiunga come la Società abbia comunicato che, con le assunzioni in corso di svolgimento, la stessa sarà in grado di gestire internamente anche alcune attività di sviluppo e di assistenza software”.

S.I.V. S.r.l

Relativamente al mantenimento del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione, l'indice per l'anno 2022 è pari a 0,995, in diminuzione rispetto a quanto registrato nell'anno 2021.

Il numero medio dei dipendenti al 31.12.2022 era di 6 unità.

5.1.2 Settore società controllate (SITRASB S.p.A.- impianti a fune - Gruppo CVA)

Nei confronti delle società di tale settore, è stato fissato un unico obiettivo, vale a dire il mantenimento di un livello di spese di funzionamento - comprese quelle per il personale - che garantisca in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico e di bilancio.

S.I.T.R.A.S.B S.p.A.

La Regione ha comunicato che la società **SITRASB S.p.A.** ha raggiunto l'obiettivo, specificando che la società medesima ha raggiunto l'equilibrio economico nell'esercizio 2022, registrando un utile pari a euro 2.014.042, in incremento rispetto all'utile registrato nel 2021(euro 707.482), dovuto al sensibile aumento dei ricavi da pedaggio.

Settore degli impianti a fune.

Tutte le società del settore, a chiusura dell'esercizio 2022, raggiungono il risultato dell'equilibrio economico del bilancio.

Gruppo CVA

Relativamente al **Gruppo CVA**, la Regione specifica che tutte le società hanno raggiunto l'obiettivo del mantenimento di un livello di spese di funzionamento che garantisce il rispetto dell'equilibrio economico e di bilancio.

5.1.3 Altre società controllate - obiettivi

Nell'ambito di questa categoria, la Regione ha individuato le società Autoporto S.p.A., Progetto Formazione S.c.r.l., Aosta Factor S.p.A.

Gli obiettivi assegnati alle predette società sono:

- mantenimento nel 2022 del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione registrato nel triennio precedente⁵;

⁵ Per "spese di funzionamento" si intendono il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B, punti 6,7,8,9 e 14 del Conto economico come da schema di bilancio e le spese per il personale, facenti parte delle spese di funzionamento, quelle di cui alla voce B del conto economico punto 9; per "valore della produzione" si intende il totale dei ricavi di cui alla lettera A del Conto economico come da schema di bilancio.

- l'esclusione dei costi di entità o rilevazione di natura eccezionale di cui all'articolo 2427, comma 1, numero 13, del Codice civile e indicati in Nota integrativa, in modo tale da consentire l'invarianza della loro incidenza.

La società **Autoporto S.p.A.** ha raggiunto l'obiettivo prefissato: il rapporto tra i costi di funzionamento ed i ricavi, calcolato per l'esercizio 2022, risulta pari a 0,685.

Anche **Progetto Formazione Srl** raggiunge l'obiettivo assegnato: il valore del rapporto, nel 2021, è uguale a 83,29% contro l'86,99 del 2020.

Infine, per **Aosta Factor S.p.A.**, la Regione specifica che *“la società ha chiuso il bilancio 2022 con un utile netto di euro 1.569.481 (+104,2%) rispetto all'esercizio 2021 in cui l'utile netto era pari ad euro 768.687. La Società ha mantenuto un'efficace performance operativa aziendale e un'attenta gestione del portafoglio permettendo di ottenere sensibili miglioramenti del “Risultato netto della gestione finanziaria” con evidenti riflessi positivi sul risultato d'esercizio. Il rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione è pari a 0,44 e, dunque, in continuità rispetto all'annualità precedente, pari a 0,42.”*

5.2 Obiettivi specifici per il 2023 e per il triennio 2023-2025

Il Consiglio regionale ha individuato, per tutte le società controllate, con esclusione della società Casinò de la Vallée S.p.A. e del Gruppo CVA, gli obiettivi specifici annuali e pluriennali in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di spese per il personale per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- mantenimento di un livello di spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società che garantisca in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico di bilancio;
- rispetto degli indirizzi fissati con la deliberazione di Giunta regionale n. 1591, in data 14 dicembre 2022, volti a garantire la concreta attuazione dei principi di pubblicità, imparzialità e economicità nelle procedure di reclutamento del personale;

- con riferimento esclusivo alla Società IN.VA. S.p.A: prosecuzione del processo di reinternalizzazione, entro il 31 dicembre 2023, di determinati, ulteriori, servizi attualmente ancora esternalizzati, previamente individuati di concerto con le strutture regionali affidatarie del servizio.

6. Analisi delle spese per il personale delle società partecipate dalla Regione

La presente analisi prosegue l'approfondimento sulle spese di personale, già effettuato nella precedente relazione, tenuto conto che la Regione mantiene quale obiettivo delle sue partecipate, un generale contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale. Le elaborazioni sono effettuate sulla base dei dati inseriti direttamente dalla Regione nella banca dati del MEF e nelle schede trasmesse con la deliberazione di approvazione della revisione ordinaria.

Nella successiva tabella, sono riepilogati i dati sulle unità di personale alle dipendenze delle società a partecipazione diretta, come desunti dalle schede fornite dalla Regione.

Tab. n. 34 – Unità di personale nelle società a partecipazione diretta – Anni 2022 e 2021 – Confronto.

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	2021	2022	Valore assoluto Differenza tra 2022 e 2021	% incremento decremento
FINAOSTA S.P.A.	72	81	9	11,11%
SOCIETA' DI SERVIZI VALLE D'AOSTA S.P.A.	356	379	23	6,07%
CASINO' DE LA VALLEE S.P.A.	415	390	-25	-6,41%
IN.VA. S.P.A.	244	250	6	2,40%
SITRASB S.P.A.	45	44	-1	-2,27%
AEROPORTO VALLE D'AOSTA S.P.A.	24	24	0	0,00%
R.A.V. - RACCORDO AUTOSTRADE VALLE D'AOSTA S.P.A.	54	56	2	3,57%
SOCIETA' AUTOSTRADE VALDOSTANE S.A.V. S.P.A.	121	122	1	0,82%
VALECO S.P.A.	12	9	-3	-33,33%
SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.P.A.	110	113	3	2,65%
CONSORZIO TOPIX - TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT	26	26	0	0,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati inseriti nel Portale Partecipazioni

La situazione del personale è alquanto disomogenea per le varie società partecipate in via diretta. Due società mantengono inalterato il numero di unità di personale: Aeroporto Valle d'Aosta e Consorzio Topix.

Presentano un aumento delle unità di personale la Finanziaria regionale (+11,11%), la Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A (+6,07%), IN.VA S.p.A. (2,40%) e la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco (+2,65%).

Casinò de la Vallée e SISTRAB presentano una riduzione delle unità di personale nel 2022 rispetto al 2021. Rilevante la riduzione di personale nella società Valeco S.p.a (-33,3%).

Tenuto conto dei dati sul numero di unità di personale, la tabella seguente fornisce un confronto sui costi sostenuti per il personale, prendendo in esame i dati degli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022.

Tab. n. 35 - Costi per il personale nelle società a partecipazione diretta – Anni 2020,2021 e 2022 – Confronto.

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	2020	2021	2022	Valore assoluto Differenza tra 2022 e 2021	% incremento decremento dei costi
FINAOSTA S.P.A.	7.141.975	6.437.353	6.866.337	428.984	6,25%
SOCIETA' DI SERVIZI VALLE D'AOSTA S.P.A.	6.842.069	9.405.142	10.918.447	1.513.305	13,86%
CASINO' DE LA VALLEE S.P.A.	16.420.496	14.548.599	28.659.623	14.111.024	49,24%
IN.VA. S.P.A.	11.583.255	12.368.057	13.151.161	783.104	5,95%
SITRASB S.P.A.	3.380.351	3.475.485	3.569.344	93.859	2,63%
AEROPORTO VALLE D'AOSTA S.P.A.	1.330.057	1.297.369	1.477.875	180.506	12,21%
R.A.V. - RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.P.A.	4.029.571	4.533.732	4.632.715	98.983	2,14%
SOCIETA' AUTOSTRADE VALDOSTANE S.A.V. S.P.A.	8.405.692	8.698.396	8.901.277	202.881	2,28%
VALECO S.P.A.	714.196	669.925	540.008	-129.917	-24,06%
SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.P.A.	7.643.061	8.499.729	8.663.370	163.641	1,89%
CONSORZIO TOPIX - TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT	1.440.090	1.568.133	1.675.428	107.295	6,40%

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati inseriti nel Portale partecipazioni.

I costi del personale della società Finaosta registrano un decremento tra il 2020 e il 2021, mentre nel 2022 passano da 6,44 milioni a 6,86 (+ 6,21%). Sensibile la riduzione per Valeco, che registra una riduzione di 129 mila unità circa.

Si rileva un aumento dei costi per il personale nelle società di gestione autostradale S.A.V S.p.A e R.A.V, rispettivamente del 3,37% e dell'11,12%.

7. Considerazioni conclusive

La Sezione, in continuità con le precedenti relazioni sulle revisioni ordinarie, accerta un grado di conformità al Testo Unico sulle società partecipate (d. lgs. n. 175/2016) apprezzabile, con una valutazione positiva circa la legittimità della detenzione delle partecipazioni societarie della Regione.

La coerenza tra la riscontrata sussistenza dei presupposti dell'art. 20 del TUSP e le correlate azioni di razionalizzazione poste in essere consentono di confermare che la situazione è nel complesso positiva, in linea con i rilievi e i suggerimenti forniti, nelle relazioni annuali, dalla Sezione nella propria funzione di organo ausiliario delle pubbliche amministrazioni.

Le società (a partecipazione diretta o indiretta) della Regione sono riconducibili alla categoria delle società per azioni (n. 29), delle società a responsabilità limitata (n. 8), delle cooperative o consorzi (n. 4) e n. 2 società (Sisex S.A. e Air Zermatt A.G.) di diritto estero.

Le predette tipologie risultano tutte ammissibili, sulla base dell'art. 3 del TUSP, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, *“possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa”*.

In generale, la Regione ha deciso il mantenimento senza interventi di razionalizzazione di tutte le partecipazioni dirette e indirette detenute con motivazioni sufficientemente esplicitate.

Il Consiglio regionale ha confermato la scelta di concludere le operazioni – già deliberate nelle precedenti revisioni periodiche - di cessione delle partecipazioni detenute nella società AIR VALLÉE S.p.a e in ALPIFIDI S.c..

Relativamente alla società IN.VA, la Regione ha deliberato la prosecuzione del processo di reinternalizzazione di ulteriori servizi, tenuto conto di quanto rappresentato da questa Sezione nella propria deliberazione n. 12 del 2021, concernente il controllo sulla legittimità e sulla regolarità della gestione della società IN.VA per il periodo 2011-2018.

In merito al settore degli impianti a fune, il risultato di esercizio nel 2022 è tornato in utile, dopo le perdite registrate durante la pandemia.

Rispetto alle precedenti relazioni sulle partecipazioni detenute, la Sezione ha ritenuto utile illustrare in un apposito paragrafo i flussi finanziari tra gli organismi partecipati e la Regione, consultando i dati inseriti dalla Regione medesima nella banca dati "Partecipazioni" del Ministero dell'economia e delle finanze. Sono stati illustrati i trasferimenti dal bilancio della Regione verso le partecipate e le entrate generate dalle stesse, con l'esame delle reciproche posizioni di debito/credito tra l'Ente e gli organismi partecipati.

La Sezione ha ritenuto di confermare l'approfondimento in merito alle spese di personale, tenuto conto che la Regione ha previsto, quale obiettivo per le sue partecipate, un contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale. Dall'esame dei dati, si riscontra una generale razionalizzazione dei costi sostenuti per gli apparati amministrativi.

La Sezione sottolinea che il sistema delle partecipazioni pubbliche riveste un ruolo cruciale per la vita economica della Regione, in termini di crescita economica e di occupazione. La valutazione sulle partecipazioni detenute non può prescindere dai parametri generali di riferimento del Testo Unico, che pone tra gli obiettivi di fondo quello dell'efficienza della gestione e soprattutto della tutela e promozione della concorrenza e del mercato.

La Sezione rileva che l'attenzione dedicata dalla Regione al proprio sistema delle partecipazioni societarie ha permesso azioni di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa, anche grazie all'adozione di linee di indirizzo strategiche che, nel rispetto dell'autonomia rimessa agli organismi partecipati, hanno consentito di incidere sulla governance complessiva e sulle scelte operative fondamentali del settore, al fine di presidiare le finalità pubbliche che sovrintendono l'agire delle società partecipate.

Allegato

Allegato

Elenco delle partecipazioni detenute dalla Regione al 31.12.2022

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinquies)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. E)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI DIRETTE								
DIR_1	Finaosta S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_2	Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_3	Casino' de la Vallée S.p.A.	no	no	no	no	si	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_4	ln.Va. S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_5	S.I.T.R.A.S.B. - Società italiana per il traforo del Gran San Bernardo S.p.a.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_6	Aeroporto Valle d'Aosta - Avda S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_7	R.A.V. S.p.a. - Raccordo autostradale Valle d'Aosta	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_8	S.A.V. S.p.A. Società autostrade Valdostane S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_9	Valeco S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_10	Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco - SITMB S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_11	Consorzio Topix- Torino e Piemonte exchange point	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinquies)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. E)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 1° liv.								
IND_1	Aosta Factor S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_2	Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_3	Cervino S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_4	C.V.A. S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_5	Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_6	Funivie Monte Bianco S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_7	Funivie Piccolo S.Bernardo S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_8	Industria Servizi ecologici - Iseco S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_9	Monterosa S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_10	Pila S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_11	Progetto Formazione S..c.r.l.	si	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_12	S.I.V. - Société Infrastructures Valdôtaines	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_13	Sima S.p.A.	si	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_14	Struttura Valle d'Aosta S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_15	Sisex S.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinquies)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. E)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 2° LIV.								MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_16	CVA Energie S.r.l	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_17	C.V.A. Eos S.r.l.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_18	Deval S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_19	Le Brasier S.r.l.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_20	Telcha S.r.l.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_21	Valdigne Energie s.r.l.	no	si	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_22	società per la Bonifica dei terreni ferraresi e per imprese agricole S.p.A								MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_23	Consorzio Topix- Torino e Piemonte exchange point								MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 3° LIV.								MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_24	Alpifidi SC	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_25	Air Zermatt ag SA	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_26	Coop. Forza e Luce di Aosta								MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_27	Società Cooperativa Elettrica Gignod s.r.l.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

